



Salix OS
13.37

Guida all'utilizzo

Indice

1	<u>Salix OS a colpo d'occhio</u>	5
2	<u>Iniziare con Salix OS</u>	11
2.1	<u>Introduzione</u>	11
2.2	<u>Installare Salix</u>	14
2.3	<u>Installare da Live CD / USB</u>	17
2.4	<u>Installare da un CD installabile</u>	20
2.5	<u>Installare Salix da una chiavetta USB</u>	23
3	<u>Gestione del sistema</u>	24
3.1	<u>Gestione dei pacchetti</u>	24
3.2	<u>Configurare Salix</u>	29
3.3	<u>Salix Tools</u>	32
3.4	<u>Salix Live Tools</u>	37
4	<u>Miniguide di Salix</u>	40
4.1	<u>Lavorare con l'interfaccia a riga di comando</u>	40
4.2	<u>Primi passi con Salix Ratpoison</u>	47
5	<u>Opzioni avanzate del Live CD</u>	58
5.1	<u>Opzioni avanzate di avvio</u>	58
5.2	<u>Linux Live Scripts</u>	62
5.3	<u>Personalizzazione di un Modulo</u>	63
6	<u>Supporto</u>	66
7	<u>Appendice</u>	69

Riguardo questo Manuale

Lo scopo di questo manuale è di fornirvi le informazioni utili per permettervi di utilizzare appieno le molte funzionalità di Salix OS. La versione più recente di questo documento è disponibile sul nostro [sito](#).

La Guida all'utilizzo di Salix OS è rilasciata sotto licenza [CC-BY-SA 3.0](#) license.

Ultimo aggiornamento fatto il 7 Ottobre 2011 da *tsuren*

Il vostro contributo è importante!

Ci piace migliorare la qualità del manuale e mettere a disposizione ulteriori documenti tradotti nella vostra lingua madre. Per fare questo abbiamo bisogno anche del vostro aiuto!

Per segnalazioni, commenti o per inviare articoli da includere nella guida all'utilizzo per favore contattate *tsuren* sul forum oppure scrivete a:

salix-main@lists.sourceforge.net

Ringraziamenti

I nostri più sinceri ringraziamenti vanno a tutte le persone che hanno contribuito e lavorato a questa guida, traduttori compresi..

Un ringraziamento speciale va a ***jrd, akuna, mimosa e maximus*** per il loro lavoro di stesura e di controllo scrupoloso di questo manuale.

1. Salix OS a colpo d'occhio



- Salix OS è una **Distribuzione Linux** basata su **Slackware** che mantiene una perfetta retrocompatibilità con la sua distribuzione di origine. Tuttavia, mentre in Slackware la fedeltà al principio **KISS** si riferisce alla struttura del

6

sistema, Salix OS rivisita questo concetto applicandolo al punto di vista dell'utilizzatore finale.

■ **Caratteristiche di Salix**

- ✓ Segue la logica 'singola applicazione per singola attività'
- ✓ Completamente retrocompatibile con Slackware
- ✓ E' ottimizzata per l'utilizzo desktop
- ✓ Gli strumenti di Salix aiutano l'utente nella [Gestione del Sistema](#)
- ✓ Repository di alta qualità con supporto delle dipendenze
- ✓ Strumenti per l'amministrazione del sistema semplici e completamente localizzati
- ✓ Temi grafici Salix
- ✓ Opzione Live CD / USB
- ✓ Supporto per architetture 32-bit e 64-bit
- ✓ Viene fornita con un ambiente di sviluppo completo

■ **Le versioni di Salix**

Salix OS è disponibile in cinque versioni - **Xfce**, **LXDE**, **KDE**, **Fluxbox** e **Ratpoison**.

Potete scegliere tra l'*efficiente* ambiente desktop Xfce, l'*elegante* KDE 4.5.5 con una ricca collezione di software KDE centrico, il *minimalistico* gestore di finestre Fluxbox, lo scattante desktop LXDE oppure decidere di "dire addio al roditore" con Ratpoison. Tutte le versioni hanno il look and feel Salix!



Per vedere la lista della applicazioni disponibili per ciascuna edizione consultate la sezione (“[Lista delle Applicazioni](#)”)

■ **Tipologie di installazione**

Salix offre tre diverse modalità di installazione : **Full**, **Basic** e **Core**, a seconda delle vostre necessità!

Installazione	Rivolta a	Caratteristiche	Alcune applicazioni disponibili
Full	Tutti gli utenti	▫ Ambiente grafico completo ▫ Dotazione software completa	▫ LibreOffice ▫ Exaile ▫ Firefox / Midori ▫ Pidgin
Basic	Utenti esperti che desiderano personalizzare il proprio sistema con una propria selezione di applicativi	▫ Ambiente grafico completo ▫ Selezione minima di software	▫ Firefox / Midori ▫ Gslapt ▫ Desktop
Core	Utenti esperti che desiderano gestire il sistema in modalità testuale; gestori di server	▫ Nessun ambiente grafico ▫ Dotazione di software essenziale per la gestione del sistema in modalità testuale	▫ vi

■ **Repository di Salix e Gestione dei Pacchetti**

- ✓ **slapt-get** e la sua interfaccia grafica **Gslapt** sono gli strumenti usati per la gestione dei pacchetti; I tool **slapt-src** e **Sourcery** sono l'ideale per avere una scelta di software ancora più ampia !
- ✓ Una vasta gamma di pacchetti è disponibile nei repository di Salix, Slackware e Slackbuild
- ✓ I repository di Salix includono il **supporto alla risoluzione delle dipendenze** e sono attualmente **il più vasto** repository di pacchetti di terze parti per Slackware
- ✓ I repository di Salix sono disponibili sia per architetture **32-bit** che per **64-bit**

■ **In breve, Salix OS è...**

“Come un bonsai: piccolo, leggero e frutto di una

10

attenzione infinita!"

2. Iniziare con Salix OS

2.1 Introduzione

■ **Scaricare Salix OS**

Le versioni più recenti di Salix OS o di Salix Live sono liberamente scaricabili come immagini ISO dalla [pagina dei download](#).

Una immagine ISO è un archivio compresso del contenuto di un disco ottico. Può essere facilmente duplicata o masterizzata su supporto CD o DVD con gli appositi programmi di masterizzazione. Il CD finale non deve contenere il file .iso; se così fosse, avete sbagliato qualcosa nel processo di creazione del supporto masterizzato e dovrete ripetere l'operazione..

Se vi è possibile, vi raccomandiamo di verificare preventivamente l'integrità del file scaricato comparando il file [md5sum](#) con quello del file originale che è posto accanto al corrispondente file ISO nella pagina di download. Questa verifica garantisce che l'immagine che avete scaricato corrisponde perfettamente a quella presente sul sito di Salix OS e minimizza la possibilità di errori durante la successiva fase di installazione.

■ **Cos'è un Live CD / USB?**

Un Live CD è un CD-ROM che contiene un sistema operativo avviabile e completamente funzionante. Viene caricato in memoria utilizzando solo i dati presenti sul CD; quindi non andrà a modificare il sistema operativo o i dati già presenti sul vostro computer e non lascerà traccia una volta che verrà arrestato e rimosso.

Una chiavetta USB Live funziona con lo stesso principio, con la funzionalità ulteriore di poter salvare sul supporto avviabile le modifiche apportate al sistema durante l'utilizzo.

Salix Live è la versione in Live CD di [Salix OS](#). Potete quindi usarla per fare il 'test drive' di Salix OS senza dover installare nulla nel vostro computer. In questo modo potete verificare se Salix OS è compatibile col vostro hardware e soprattutto se vi piace.

Se trovate che Salix OS faccia al caso vostro potete procedere all'installazione tramite l'Installatore di Salix Live.

Salix Live è utile anche per avere una versione portatile del sistema, oppure per compiere piccoli lavori di ripristino come la sistemazione del bootloader tramite Lilo Setup, sistemare partizioni con Gparted, ecc.

■ ***Come creare una chiavetta USB Salix Live***

1. Scompattate il file .iso usando un software di archiviazione (file-roller, xarchiver, 7-zip, iso-master, ...).
2. Estraete tutti i file e le cartelle (boot, packages e Salix Live) nella cartella radice della chiavetta USB.
3. Andate alla cartella "boot" della chiavetta USB.

Se state usando un sistema Unix (Linux, BSD, Mac OS X), semplicemente eseguite il file "install-on-USB.sh". Se siete in ambiente Windows eseguite il file "install-on-USB.cmd".

■ ***Avvio di Salix da supporto di installazione CD/DVD/Chiavetta USB***

Verificate che il computer possa avviarsi dal lettore cd o dispositivo USB prima di passare di default al disco fisso interno.

Se questa sequenza non fosse prevista dovete agire sulle impostazioni del [BIOS](#), che sono attivabili generalmente con il tasto Del oppure F2 (la combinazione dei tasti potrebbe variare a seconda delle impostazioni della macchina). Entrati nel BIOS, localizzate il "boot menu" ed impostate in maniera adeguata la sequenza dei dispositivi di avvio, ponendo il lettore ottico o la chiavetta USB in prima posizione. Salvate le modifiche e riavviate il computer.

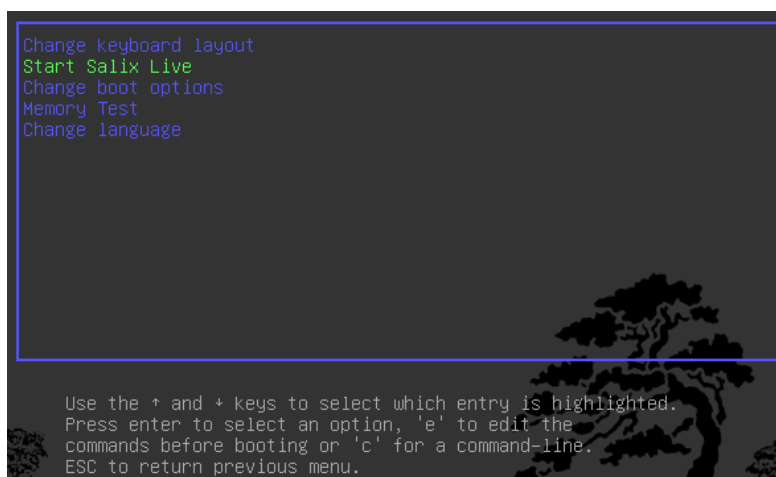
Al riavvio inserite il CD/DVD/USB di Salix (Live) in modo che il computer inizi le procedure di avvio da questi dispositivi

■ **Menu di avvio Salix Live**

La prima schermata che apparirà vi consente di impostare la lingua del sistema. Scegliete tra le opzioni e premete Enter per confermare la scelta.



Il menu seguente vi permette di impostare la mappatura della tastiera nel caso in cui quella predefinita per la lingua scelta non facesse al caso vostro.



Avete inoltre la possibilità di [modificare la maggior parte delle impostazioni di avvio predefinite](#).

Premete Enter sulla voce di menu: Avvia Salix Live e subito dopo Salix si avvierà.

■ **Password di Amministratore (root)**

Per ogni modifica che riguarda il sistema, come ad esempio l'installazione di una nuova applicazione, vi verrà richiesto di digitare la password di amministratore (la password di “root” o del “superutente”). La password è **“live”** per tutte le edizioni di Salix Live.

2.2 Installare Salix

■ **Operazioni preliminari**

Installare Salix OS nel vostro computer è semplice. Ma prima di procedere è opportuno aver eseguito delle verifiche preliminari, che vi elenchiamo qui sotto:

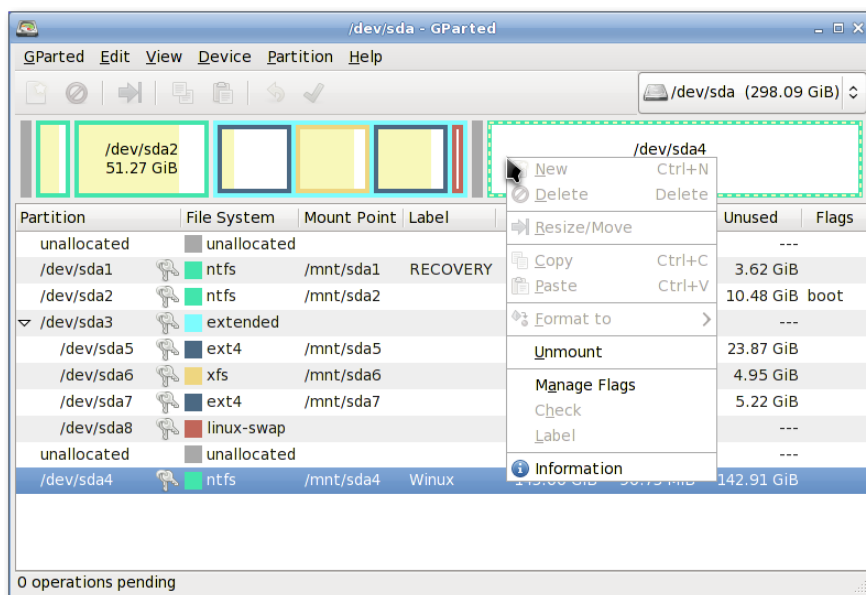
- ✓ Avete fatto una copia di backup dei file importanti?
- ✓ Accertatevi che il computer disponga di hardware supportato da Linux o 'Linux-friendly'*
- ✓ Requisiti tecnici consigliati: processore Intel PIII 1 GHz, 512 Mb RAM, 8Gb di spazio su disco fisso, o equivalenti (anche se una macchina con caratteristiche inferiori può funzionare senza problemi)
- ✓ Almeno una [partizione](#) separata sull'HD deve essere dedicata a Salix

* Sebbene sia possibile installare Linux su un Mac, dovete preliminarmente installare un software bootcamp come rEFIt. Inoltre, alcuni filesystem, come xfs, non possono essere usati su un Mac.

Il modo più semplice di verificare la compatibilità del proprio hardware con Salix è usarlo in una delle versioni Live.

■ **Gestione delle partizioni**

Prima di installare Salix (sia da Live CD che da supporto di installazione), dovete avere lo spazio necessario creato in una partizione del disco. Se il vostro computer non ha una partizione separata per Linux dovete crearne una prima di installare Salix.



Nota bene: E' consigliabile fare una copia di backup dei file importanti prima di modificare la tabella delle partizioni .

Ogni edizione Live CD di Salix offre di default [Gparted](#), un'applicazione che vi permette di cambiare l'organizzazione delle partizioni preservandone il contenuto. Potete usarla per gestire e riorganizzare la tabella delle partizioni del vostro Hard Disk.

In alternativa, se avete una partizione non formattata, dello spazio su disco non allocato, oppure una partizione che non utilizzate, potete creare o riorganizzare la tabella delle partizioni con [cfdisk](#) (che è presente sul disco installabile di Salix OS).

Entrambe le applicazioni sono di facile utilizzo e non richiedono particolari interventi, se non quelle limitate alla designazione del tipo di partizione da usare o creare.

Lo spazio di un HD può essere diviso in massimo quattro partizioni “primarie”, il che può essere problematico se ospitate più di un sistema operativo sul vostro PC. Comunque un disco fisso può anche essere suddiviso in tre partizioni “primarie” ed una partizione “estesa”. *La partizione estesa può essere suddivisa in partizioni “logiche” superando quindi la limitazione imposta dalle partizioni “primarie” (i.e.: limite massimo di quattro partizioni). In pratica, non c'è differenza tra una partizione logica ed una partizione primaria con l'unico limite che un sistema Windows non può essere installato su di una partizione logica.*

■ **Di quali partizioni avete bisogno?**

1. Al minimo, Salix ha bisogno di una singola partizione che contenga la directory root, identificata come “/” (senza il doppio apice).
2. E' fortemente consigliato disporre anche di una partizione di swap. Se avete già un altro sistema Linux installato sul vostro computer, la partizione di swap è già attiva e non dovete crearne un'altra. Una partizione di swap è sostanzialmente usata come una memoria RAM supplementare per migliorare le prestazioni della macchina. E' utile se per esempio il vostro computer non dispone di molta RAM fisica oppure usate applicazioni (come l'editing video) che assorbono gran parte della memoria fisica . E' consigliabile avere uno spazio di swap pari a 1.5-2 volte la memoria RAM fisica, ma nei

computer recenti con RAM di 2GB o maggiori la partizione di swap può essere considerata superflua.

3. E' altamente consigliabile avere una partizione che contenga la cartella `/home` in cui vengono salvati i vostri dati personali (documenti, foto, impostazioni personalizzate dell'ambiente desktop, ecc.).
4. La creazione di una partizione contenente la cartella `/usr`, (dove vengono depositati i file delle applicazioni, simile alla directory "Programmi" in Windows o alla `/Apps` in Mac OS X) è opzionale.

Potete creare anche una partizione per la directory `/var`, dove verranno conservati i file di log del sistema; tuttavia ne potete fare a meno, nel caso in cui non dobbiate usare la macchina come server.

Il vantaggio di avere più partizioni a cui assegnare diverse directory consiste nel fatto che potete formattare una partizione senza modificare le altre. Per esempio, potete reinstallare Salix (che sarà pertanto collocato nella directory `/`) mantenendo intatti i dati contenuti nella partizione che contiene la directory `/home`.

Ciascuna partizione può essere formattata con diversi [filesystem](#). A meno che non scegliate diversamente, vi consigliamo di formattare le partizioni della vostra macchina col filesystem `ext4`.

2.3 Installare da Live CD / USB

L'Installatore di Salix Live è posizionato sul Desktop del live CD ed è molto semplice da usare. Un aiuto contestuale appare muovendo il mouse sulle varie opzioni e vi guiderà passo passo durante la procedura di installazione.

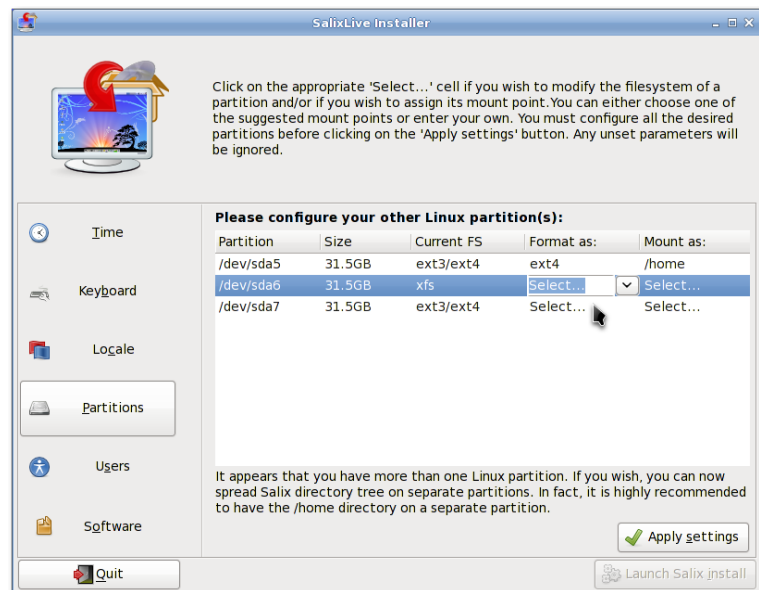
Anzitutto vi apparirà un messaggio che vi avviserà che preliminarmente dovrete creare le partizioni sul disco fisso. Come abbiamo visto, ciò può essere fatto facilmente tramite l'applicazione [Gparted](#), che è inclusa in Salix Live e la cui icona è presente sul desktop.



Sul lato sinistro dell'applicazione noterete alcune sezioni che devono essere configurate prima di lanciare il processo di installazione: Orario, Mappatura della tastiera, Lingua, Partizioni, Utenti e Software. Cliccando su una qualunque sezione vedrete apparire le corrispondenti opzioni che devono essere impostate; un segno di spunta apparirà dopo che l'opzione è stata impostata. Al completamento di tutte le sezioni il bottone "Launch Salix Install" viene attivato.

Prendetevi quindi un po' di tempo per familiarizzare con l'installatore Salix Live. Potete sempre rivedere le scelte già fatte poichè le selezioni saranno applicate solo quando confermerete cliccando il bottone "Launch Salix Install".

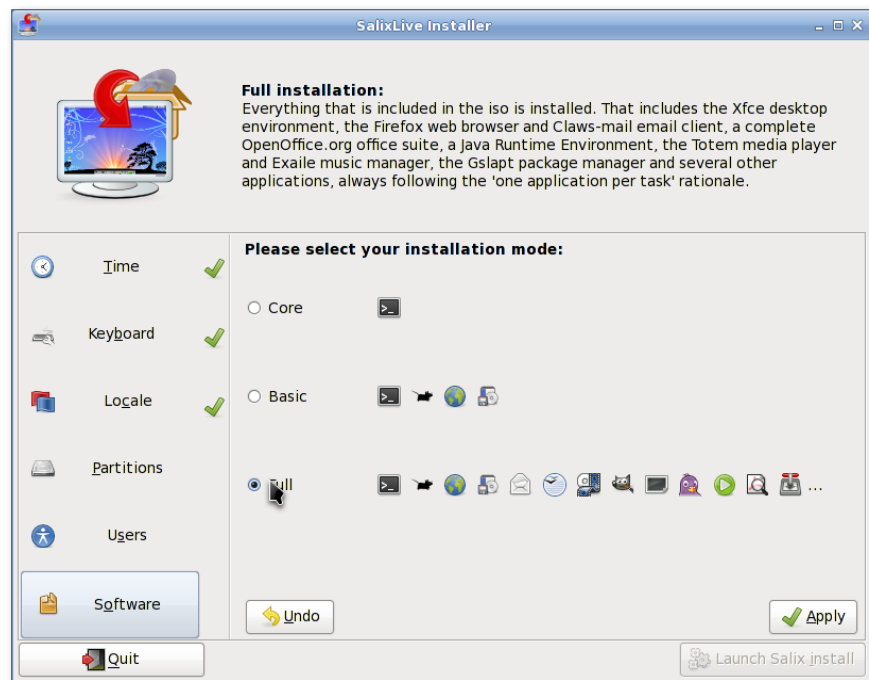
Ricordate che la partizione di swap eventualmente esistente sarà usata automaticamente dall'installatore Live senza mostrare ulteriori messaggi.



Salix può essere installato in tre diverse modalità. La modalità Full include una gamma di applicazioni utili per l'utilizzo quotidiano, selezionate secondo la logica 'singola applicazione per singola attività'; la modalità Basic invece fornisce l'ambiente desktop grafico, un browser web ed il [Gestore di pacchetti Gslapt](#).

Questa è la soluzione ideale per l'utente avanzato che desidera avere installato solo l'ambiente desktop di base, al quale aggiungere successivamente le applicazioni preferite. La modalità Core installa la dotazione software minima necessaria al funzionamento del sistema in modalità testuale (manca cioè l'ambiente grafico). E l'ideale per l'utente esperto che vuole usare il sistema per uno scopo specifico, per esempio come web server, file server, ecc.

Al termine dell'installazione avrete la possibilità di avviare [Lilo Setup](#) per configurare il bootlader LILO. Questa è probabilmente la scelta più opportuna; tuttavia, alcuni preferiscono per esempio usare Grub oppure incorporare Salix all'interno della configurazione di un bootlader esistente di una distribuzione già installata in modo da avere un sistema multiboot.



Lilo Setup è molto facile da utilizzare. Un aiuto contestuale appare muovendo il mouse sulle varie opzioni e vi guiderà passo passo durante la procedura.

Terminato il set up di Lilo siete pronti a partire! Potete riavviare la macchina e divertirvi col vostro nuovo sistema operativo.

2.4 Installare da un CD installabile

La procedura per l'installazione di Salix da CD installabile è di fatto molto simile a quella di Slackware. Il tutto sarà eseguito tramite una interfaccia semi-grafica a riga di comando.

1. Selezionate la mappatura della tastiera.
2. Se desiderate che Salix esegua tutto automaticamente inclusa la gestione delle partizioni selezionate l'opzione AUTOPARTITION. Attenzione: questa procedura cancella definitivamente i dati presenti sul vostro hard disk.
3. La gestione manuale delle partizioni avviene tramite il tool cfdisk. Selezionate il disco fisso che volete modificare con i tasti freccia e la barra spaziatrice.
4. Per creare una nuova partizione selezionate una porzione di spazio libero del disco e confermate con **New**. Vi verrà richiesto di indicare se la partizione sarà "primaria" oppure "estesa" e la relativa dimensione. Ricordate che potete avere sullo stesso disco fisico fino a quattro partizioni primarie oppure tre partizioni primarie ed una estesa per disporre di un maggior numero di partizioni. Poniamo il caso che vogliate creare una partizione di swap e due partizioni distinte per le directory "/" e "/home".

Per creare la partizione di swap, selezionate il tipo di partizione come "primaria". Confermate con Enter (per indicare il cilindro di partenza di default), e digitate "+1024M" per indicare un valore di 1024 Mb. Posizionatevi su Type per specificare il tipo di file system. In questo caso il valore da impostare è **82** (Linux swap).

Nell'eventualità in cui aveste già utilizzato le prime tre partizioni principali l'ultima dovrà essere configurata come partizione "estesa" per potervi creare all'interno le partizioni per "/" e

“/home”.

Per creare una partizione estesa selezionate il tipo di partizione “extended” partition. Premete Enter e successivamente date nuova conferma per accettare le impostazioni di default. La partizione estesa verrà creata nello spazio libero residuo del disco.

Ora selezionate Free disk space all'interno della partizione estesa e create una nuova partizione con **New**. Create una partizione “logica” nello stesso modo in cui avete creato una partizione primaria. Impostate la dimensione a “+10240M” per avere circa 10 Gb. Questa sarà la vostra partizione root (“/”). Selezionate **Type** ed impostatela al valore “**83**” (Linux partition).

Create ancora una nuova partizione e stavolta accettate tutte le impostazioni di default. Questa sarà la partizione “/home”. Selezionate **Type**, ed impostate il valore a “**83**”.

Selezionate **Write**, e successivamente **Quit** per uscire dal programma di gestione delle partizioni.

5. La partizioni di swap viene identificata automaticamente. Selezionate “yes” se la partizione individuata è quella corretta.
6. Vi verrà richiesto di specificare la partizione dedicata a root “/”. Selezionate la partizione che avete impostato precedentemente per “/”, e proseguite con la formattazione della partizione. Si consiglia di usare il file system ext4.
7. Se dovete montare altre partizioni, potete farlo. Poichè abbiamo già una partizione dedicata a “/home”, selezionate la partizione e proseguite. Selezionate not to format a meno che la partizione sia nuova oppure vogliate cancellarne il contenuto.

8. Altre partizioni (per es. Partizioni Windows) verranno rilevate automaticamente. Se intendete accedere ed usare queste partizioni con Salix, includetele nel montaggio .
9. L'installatore inizierà ad installare Salix. La procedura vi chiederà di confermare la posizione dei file di installazione. Poichè installate da CD selezionate "from the CD". Tutto il resto dovrebbe essere rilevato automaticamente.
10. Vi sarà richiesto di selezionare la modalità di installazione (**Full, Basic o Core**).
11. Viene avviata l'installazione dei pacchetti.
12. Terminata la fase di installazione viene avviato LILO set up. A meno che **non** vogliate usare LILO, selezionate le opzioni di default.
13. Verranno richieste alcune conferme su orario/paese, nome utente e password di root (superutente / amministratore). Sistemate le ultime impostazioni il sistema verrà riavviato.
14. E' tutto. Il nuovo sistema operativo è installato sul vostro computer! Ora godetevi Salix!

2.5 Installare Salix da una chiavetta USB

E' possibile installare Salix OS da una chiavetta USB (oppure da una chiavetta USB Salix Live). La cosa più difficile è individuare il nome del dispositivo della chiavetta USB. Se digitate come root il comando “fdisk -l” in un terminale potete individuare come è nominato il dispositivo USB.

1. Preparete la chiavetta con [unetbootin](#)
2. All'avvio della procedura di installazione di Salix scegliete "Install from hard disk"
3. Inserite l'identificativo del dispositivo della chiavetta: probabilmente è /dev/sdb1 se avete soltanto un hard disk sulla vostra macchina. Attenzione: alcuni dispositivi potrebbero essere visti come /dev/sdb invece di /dev/sdb1
4. La schermata successiva chiede di sapere dove sono i pacchetti di Salix sulla chiavetta . Dovete digitare /salix
5. L'installazione procederà normalmente

In alternativa, potete prima montare la chiavetta USB.

1. Dopo aver avviato la schermata di avvio selezionata la mappatura di tastiera ed uscite dal setup.
2. Digitate “mkdir /salix” (senza i doppi apici)
3. Digitate “mount /dev/sdb /salix” (sdb può essere anche sdb1, a seconda di come la vostra macchina ha identificato il dispositivo)
4. Digitate setup per riavviare la procedura di installazione
5. Quando vi verrà richiesta l'origine dei file da copiare, selezionate “from a local directory” e digitate “/salix/salix”
6. La procedura di installazione procederà normalmente

3. Gestione del sistema

3.1 Gestione dei Pacchetti

L'installazione di applicazioni (che equivale sostanzialmente in Linux ad “installare pacchetti”) è una parte fondamentale della gestione di un sistema Linux. A livello superficiale è piuttosto semplice utilizzare i gestori di pacchetti come Gslapt o la sua controparte a riga di comando slapt-get. Può però capitare che alcuni pacchetti di vostro interesse non siano presenti nei repository ufficiali, quindi potreste aver bisogno di creare vostri pacchetti personalizzati. In questo caso alcuni vedranno per la prima volta gli script di compilazione al lavoro nel terminale, seguiranno i controlli degli eventuali errori di configurazione ed andranno alla ricerca delle dipendenze mancanti necessarie alla compilazione corretta di un programma. A volte (e soprattutto all'inizio) questo può essere frustrante (soprattutto se le cose magari non vanno a buon fine) ma in breve potrete acquisire l'esperienza necessaria per capire il funzionamento di Linux ed acquisire confidenza col sistema.

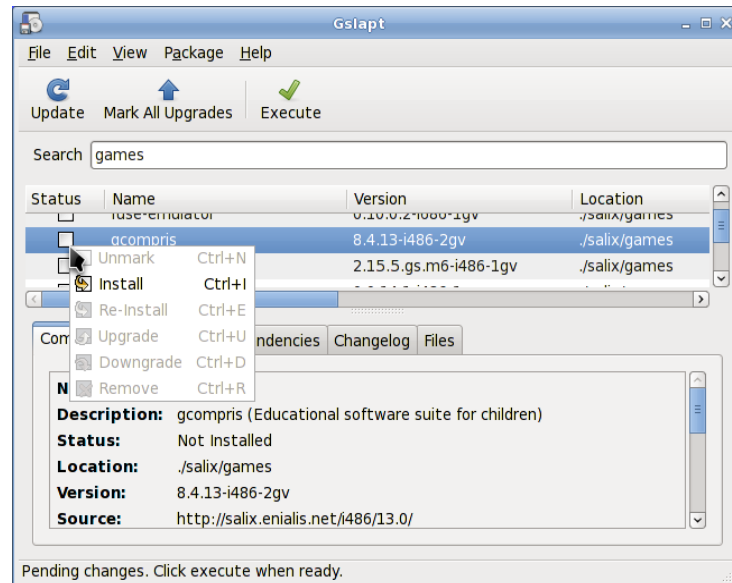
Ricordatevi comunque che per installare una applicazione dovete essere l' **amministratore** del sistema.

■ **Gslapt**

Gslapt è la versione ad interfaccia grafica di [slapt-get](#). Vi permette di cercare pacchetti sui mirror di Salix/Slackware e di terze parti. Prima di usarlo cicate sul bottone **Aggiorna** in modo che Gslapt sia allineato con i repository. Il campo Cerca vi permette di cercare un determinato pacchetto. Potete selezionare col tasto destro del mouse e scegliere tra le opzioni che permettono di installare/rimuovere/reinstallare un pacchetto. Gslapt rileva

le dipendenze necessarie all'applicazione selezionata e le installa automaticamente.

L'installazione/rimozione/reinstallazione viene attivata quando cliccate sul bottone **Esegui**. Potete escludere voci dalla lista dei pacchetti inserendoli nella blacklist delle "Preferenze".



■ **slapt-get**

[slapt-get](#) è uno strumento a riga di comando per la gestione di pacchetti Slackware. Vi permette di cercare pacchetti nei mirror Salix/Slackware o di terze parti, confrontandoli con quelli installati, installare nuovi pacchetti oppure aggiornare quelli già installati.

Per usare l'applicazione, aprite una finestra di terminale e digitate prima il comando "**slapt-get -u**" per aggiornare il database dei pacchetti sul computer. Poi digitate "**slapt-get -l**" per la lista dei pacchetti disponibili, "**slapt-get -search [nome pacchetto]**" per ricercare un pacchetto e "**slapt-get -i [nome pacchetto]**" per installarlo. Per maggiori informazioni sui comandi disponibili digitate "**slapt-get --help**".

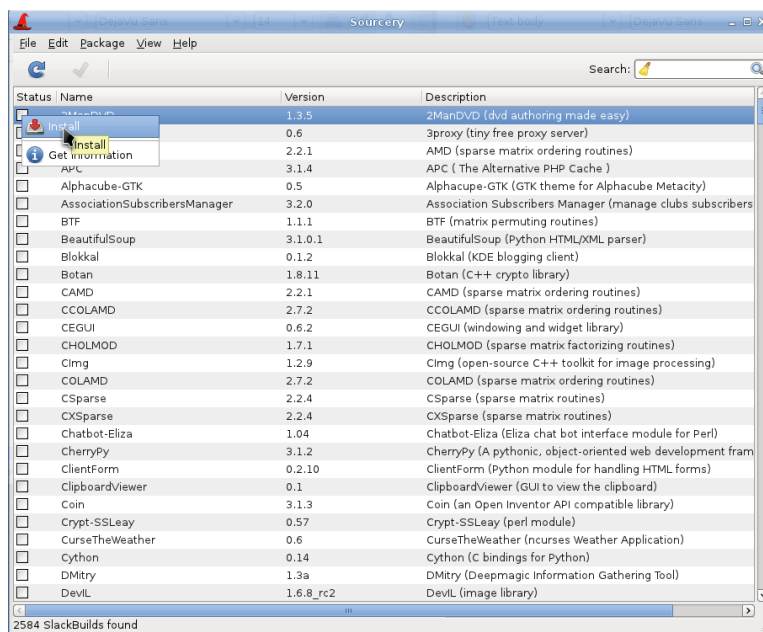
Compito a casa: Provate ad installare "w3m" (un browser funzionante in modalità terminale), utilizzando slapt-get.

■ **Sourcery**

Sourcery è un nuovo frontend grafico per [slapt-src](#), una utility per costruire ed installare pacchetti da sorgenti utilizzando gli SlackBuilds e/o SLKBUILDs. Prima dell'utilizzo

dovete cliccare sul bottone **Aggiorna** nella barra degli strumenti per fare in modo che Sourcery sia allineato con gli ultimi aggiornamenti dei repository. Il campo ricerca vi consente di ricercare un determinato pacchetto; l'installazione, la disinstallazione e la reinstallazione dei pacchetti selezionati è possibile cliccando col tasto destro sui relativi box indicanti lo stato del pacchetto.

Le operazioni di Installazione/disinstallazione/reinstallazione avverranno quando andrete a cliccare sul tasto **Esegui**.



■ **slapt-src**

slapt-src è uno strumento a riga di comando che rende semplice il processo di scaricamento e costruzione dei pacchetti da slackbuilds.org. Slackbuilds.org mette a disposizione una vasta collezione di script per la compilazione di software non presente nei repository Salix/Slackware ufficiali. Migliaia di pacchetti extra sono ora disponibili per gli utenti tramite questo nuovo tool.

Per usare l'applicazione digitate prima “**slapt-src -u**” per aggiornare sul computer la lista degli scripts presenti su Slackbuilds.org. “slapt-src -l” vi mostra la lista dei pacchetti disponibili, e come con slapt-get, “**slapt-src -i [nome pacchetto]**” installa il pacchetto richiesto. Per maggiori informazioni sui comandi disponibili digitate “**slapt-src -help**”.

Altro compito a casa! Skype è un software largamente utilizzato per telefonare via internet. Non è disponibile nei

repository Salix / Slackware, ma lo script di compilazione è presente su Slackbuilds.org. Provate ad installare “skype” utilizzando slapt-src. (Potete anche solo costruire il pacchetto se non volete installarlo. Fate attenzione; skype è solo 32-bit, quindi se usate un sistema a 64-bit provate un'applicazione diversa).



spkg

Un modo alternativo di installare un pacchetto Slackware (ossia quelli con estensione .tgz, .tlz or .txz) è quello di usare il comando “**spkg -i [nome esatto del pacchetto]**”. E' un metodo pratico per installare un pacchetto che avete appena creato o scaricato da internet. Fate attenzione che il pacchetto abbia il nome esatto fino all'estensione (per esempio xxxxx-i486-tt.txz).

Rimuovere un pacchetto è una procedura sostanzialmente simile. Per farlo digitate “**spkg -d [nome applicazione]**”, p.es. “**spkg -d skype**”.



Creare un pacchetto da sorgente con SLKBUILD

Installare un software da sorgente non è difficile nella maggior parte dei casi. Generalmente la procedura per compilare i pacchetti ha questa sequenza

1. decomprimete il sorgente e raggiungete la posizione della cartella via terminale
2. digitate nel terminale “./configure”
3. digitate “make”
4. digitate “su”
5. digitate la password di root
6. digitate “make install”

(Accertatevi di aver letto preliminarmente I file denominati “README”, “INSTALL” e similari per le istruzioni di installazione prima di procedere alla compilazione. Questi file potrebbero riportare una lista delle dipendenze necessarie che dovranno essere installate prima di procedere con la configurazione. **./configure --help** or **./configure --help=short output** vi possono fornire ulteriori utili indicazioni per le opzioni di configurazione).

Anche se siete riusciti ad installare il software usando la serie di comandi, il software rimane sostanzialmente *non tracciato* e sia Gslapt che slapt-get non riescono a vedere questo software. Una scelta migliore è quella di creare un

pacchetto Salix usando SLKBUILD, che è uno script di build che potete preparare prima di lanciare “**slkbuild -X**” per creare un pacchetto compatibile con Salix. Per maggiori informazioni su SLKBUILD, consultate la voce [SLKBUILD](#).

■ ***Pacchetti Salix diversi da quelli ufficiali Slackware***

Sebbene la larga maggioranza dei pacchetti presenti sui repository di Salix sia complementare a quella presente nei repository Slackware troverete comunque alcuni pacchetti presenti sia nell'uno che nell'altro . Questi pacchetti sono stati rifatti espressamente per Salix OS per una serie di ragioni. La lista dei pacchetti ed i motivi della loro differenziazione sono spiegati nella relativa voce del [wiki](#).

■ ***Aggiornamento di Salix OS ad una nuova versione***

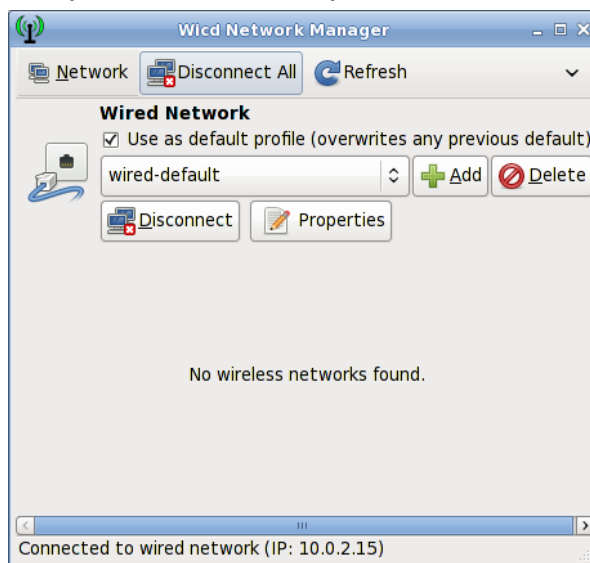
Se desiderate fare l'aggiornamento ad un versione più recente di Salix OS seguite le procedure descritte nei link qui sotto .

- ✓ [Da Salix 13.0 a 13.1](#)
- ✓ [Da Salix 13.1 a 13.37](#)

3.2 Configurare Salix

■ **Impostare la connessione a Internet**

In Salix le connessioni di rete sono gestite da Wicd, un gestore open source di reti cablate e wireless per Linux, con un'interfaccia semplice che vi consente di connettervi alle reti con una ampia varietà di impostazioni



Può connettere reti cablate (solo Ethernet, non è ancora disponibile il supporto PPPoE/DSL) e wireless.

Attenzione: le applicazioni **wicd** e **wireless** devono essere attivate nei [servizi all'avvio](#) per fare in modo che le reti wireless siano visibili a Wicd.

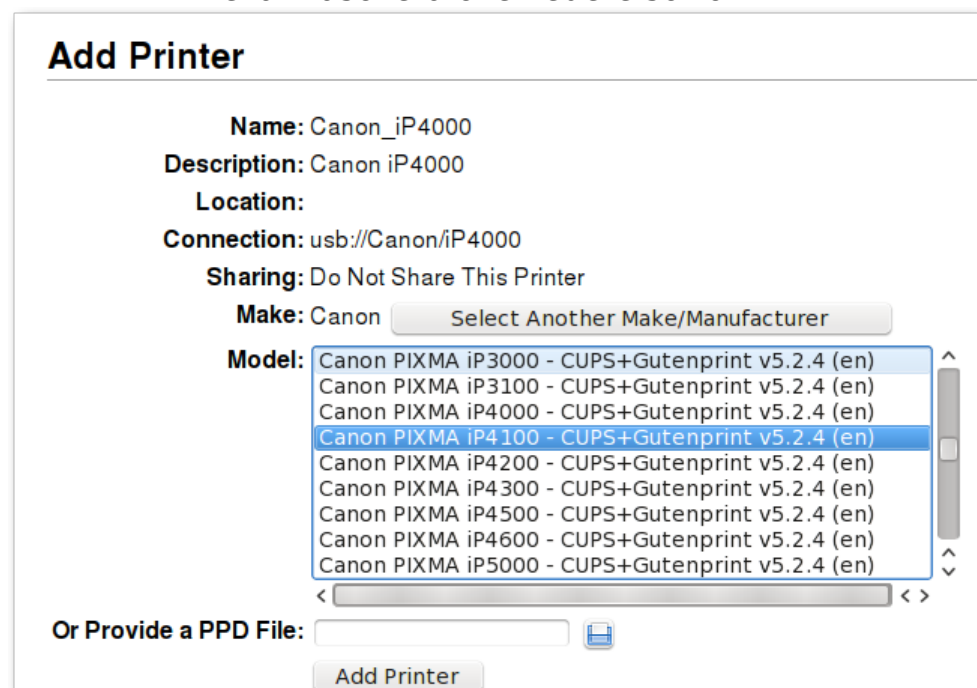
■ **Configurare una Stampante**

Dopo aver scritto un documento, trasferito le foto dalla macchina fotografica, oppure dopo aver creato le vostre immagini con GIMP vorreste poterle stampare. Per farlo vi serve una stampante installata sul sistema. “**Manage Printing**”, che si trova nel menu principale sotto “System”, si occupa dell'installazione e della gestione delle stampanti. (Controllate che “CUPS” sia abilitato nei [servizi all'avvio](#), o Manage Printing non potrà avviarsi correttamente).

Se state decidendo l'acquisto di una nuova stampante, vi consigliamo di verificare la disponibilità di drivers funzionanti in Linux controllando il sito [Open Printing database](#) (o facendo una ricerca su internet). Alcuni costruttori offrono i driver delle loro stampanti per Linux; purtroppo è una abitudine poco diffusa e spesso comporta un processo di installazione piuttosto laborioso. Per la

maggior parte delle stampanti utilizzabili in Linux è sufficiente installare i drivers gutenprint e HPIJS, entrambi disponibili nei repository. Attivato Manage Printing procedete come segue

1. Selezionate "Add Printers and Classes"
2. In "Printers", selezionate "Add Printer"
3. Inserite "root" come nome utente e la vostra password di amministratore
4. Selezionate la descrizione della stampante e stabilite se volte condividere la stampante con altri utenti
5. Selezionate il driver corretto dalla lista (Model) – come nell'esempio qui sotto. Questa è la fase più importante . Se invece avete un file [PPD](#) potete caricarlo tramite la relativa opzione presente nella maschera che vedete sotto.



6. Selezionate Add Printer e concludete la procedura configurando eventuali dettagli della stampante .
7. Ora la stampante per essere utilizzata

Per impostare una stampante di rete consultate il [wiki](#).

■ **Installatore di codec Salix**

Salix include in modo predefinito solo software che possono

essere usati senza restrizioni in ogni paese; ciò significa che i formati multimediali proprietari non funzionano “out of the box”. La maggior parte dei DVD commerciali sono criptati , quindi significa che dovete installare alcuni codec per renderli fruibili . Questo è legalmente consentito nella maggior parte ma non in tutti i paesi. Per favore verificate e chiedete un parere legale se non siete sicuri che a qualche formato od applicazione si applichino restrizioni legali nel vostro paese. .

L'installatore di codec di Salix si trova nel menu delle applicazioni alla voce “Multimedia” e se lanciato installa i codecs necessari a completare la vostra esperienza multimediale.

Per verificare cosa è installato in modo predefinito consultate [qui](#).

3.3 Salix Tools

■ Cosa sono i Salix Tools?

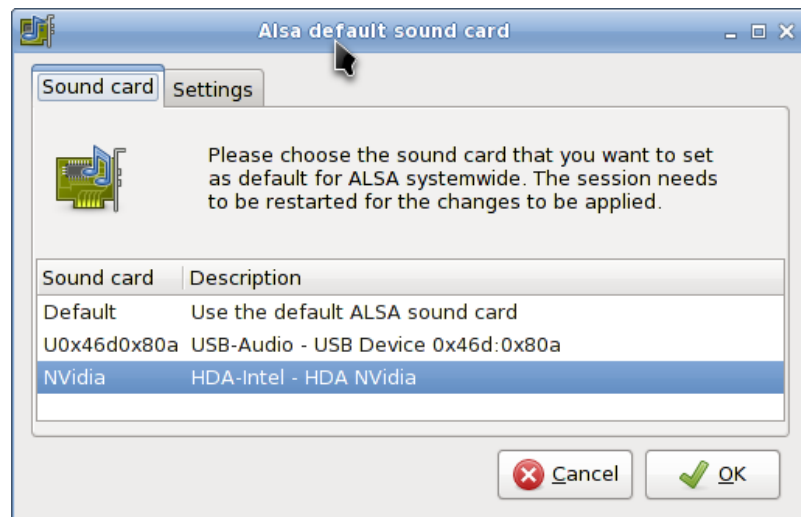
Salix tools è una raccolta di piccoli programmi di utilità progettati per gestire facilmente ogni aspetto della configurazione di Salix. Li trovate nella sezione Sistema del menu delle applicazioni. Ovviamente la gestione del sistema può essere fatta nel modo tipico di Slackware ossia [manualmente](#).

La maggior parte degli strumenti di configurazione di Salix (tranne Lilo Setup) hanno comunque una controparte ncurses che può essere usata con gli stessi risultati in un ambiente non grafico ([runlevel 3](#)).



■ ALSA Sound Card

ALSA Sound Card gestisce la configurazione della scheda audio del sistema. Mostra le schede audio disponibili nel sistema e vi consente di selezionare quella che intendete usare di preferenza. Questo è particolarmente utile nel caso in cui sul sistema siano presenti più schede audio e vogliate assegnare la preferenza ad una scheda diversa da quella che viene scelta come predefinita durante l'installazione o l'avvio.

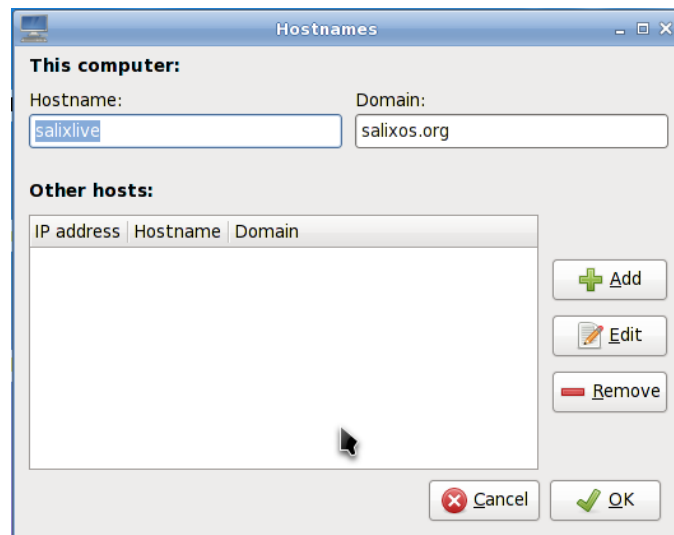


■ **Rebuild Icon Cache**

Come indica il nome, il programma recupera le icone del sistema che potrebbero essere andate perse dopo un aggiornamento o l'installazione di un nuovo programma e le rende nuovamente visibili nel menu delle applicazioni.

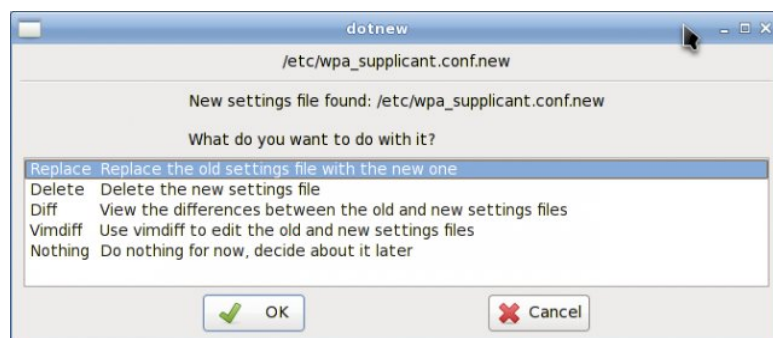
■ **Hostnames**

Hostnames gestisce i nomi degli host usati dal computer. Questo strumento facilita la definizione/ricognizione degli host names usati quando impostate la macchina come server.



■ **Dotnew**

Dotnew gestisce gli aggiornamenti di sistema usati da Slackware. Mostra il possibile corso di un'azione per ogni



nuovo file di configurazione presente nel sistema.

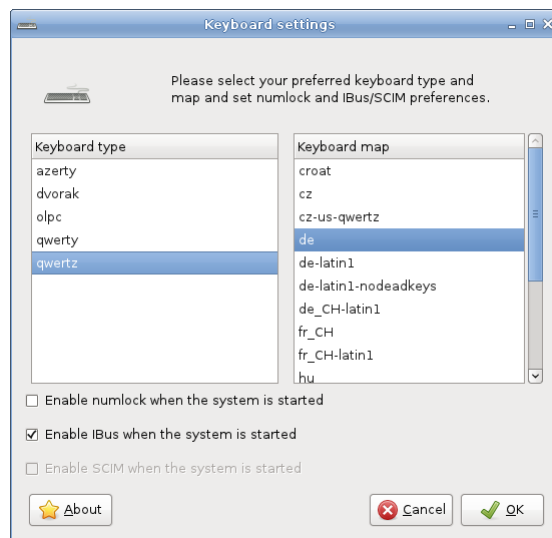
Se volete eseguire l'applicazione in runlevel 3, è sufficiente digitare dotnew.

Keyboard Layout

Questa utilità configura la mappatura della tastiera usata sia in ambiente grafico che non grafico. Le modifiche sono applicate all'istante.

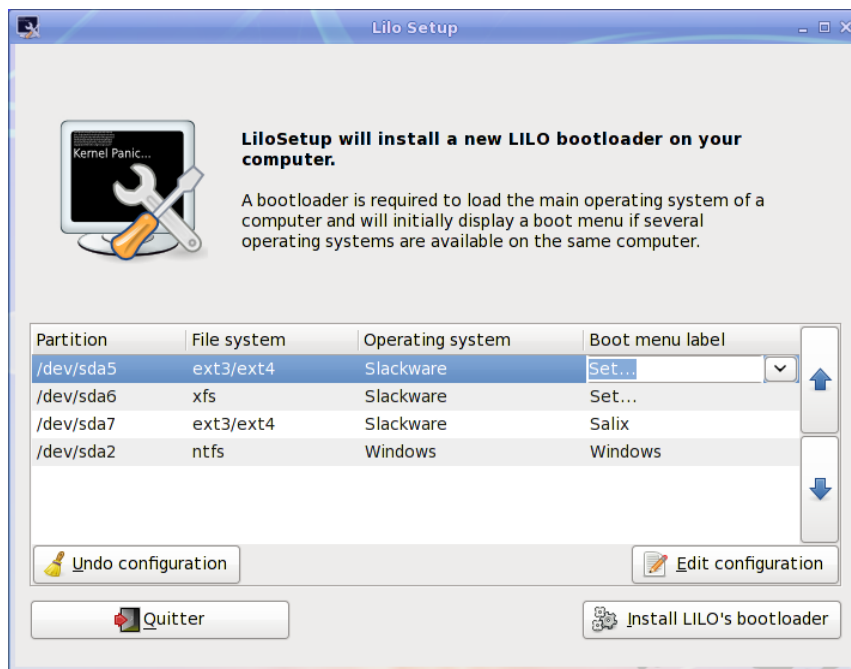
Se desiderate attivare [ibus](#) all'avvio è sufficiente spuntare la relativa casella.

Per eseguire questa utilità nel runlevel 3, digitate semplicemente `keyboardsetup`.



Lilo Setup

Lilo Setup installerà un nuovo bootloader LILO nel computer.



Un bootloader serve a caricare il sistema operativo principale del computer oppure mostra un menu di avvio nel caso in cui siano presenti più sistemi operativi sulla stessa macchina.

E' necessario (ri)configurare il bootloader dopo l'installazione di un nuovo sistema operativo.

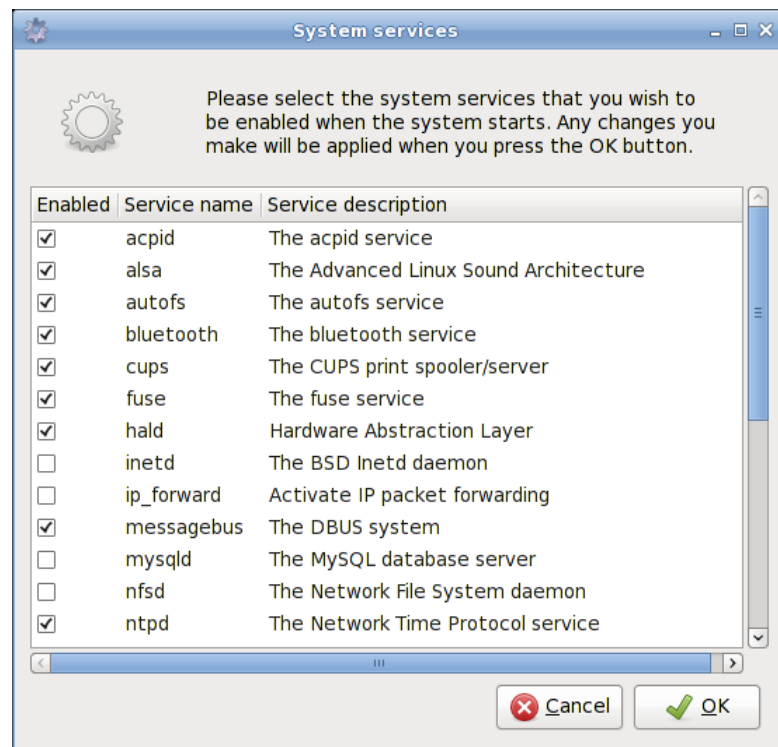
Lilo Setup può anche rivelarsi utile come strumento di recupero di emergenza come Live CD per computer che non riuscissero più a riavviarsi.

■ **Startup Services**

Questa utilità vi consente di selezionare i servizi che devono o non devono essere attivati all'avvio del sistema.

Tutte le modifiche vengono applicate istantaneamente non appena cliccate sul bottone OK senza bisogno di riavviare.

Per eseguire l'attività in runlevel 3 è sufficiente digitare `servicesetup..`



■ **System Language**

Questa utilità configura la lingua del sistema.

Per eseguirla in runlevel 3, digitate `localesetup`.

■ **System Clock**

Questa utilità configura l'orologio di sistema.

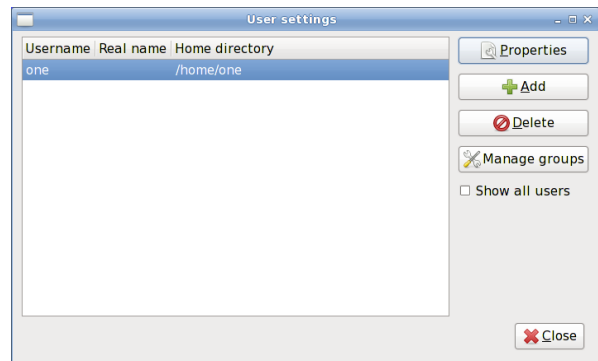
Per eseguire l'utilità in runlevel 3, digitate `clocksetup`.

■ **Profilo Utenti**

In sistemi Unix/Linux, ogni utente e gruppo dispone di [permessi e diritti di accesso](#) a parti del sistema che essi possono raggiungere e modificare.

Questa utilità gestisce la creazione, la cancellazione e le proprietà di tutti gli utenti ed i gruppi del sistema.

Per eseguirla in runlevel 3, digitate `usersetup`.



■ **Salix-Update-Notifier**

Salix update notifier è uno strumento che controlla periodicamente se sono presenti aggiornamenti dei pacchetti installati e notifica l'utente tramite una icona nella barra delle applicazioni. Cliccando sull'icona si attiva il processo di aggiornamento tramite Gslapt.



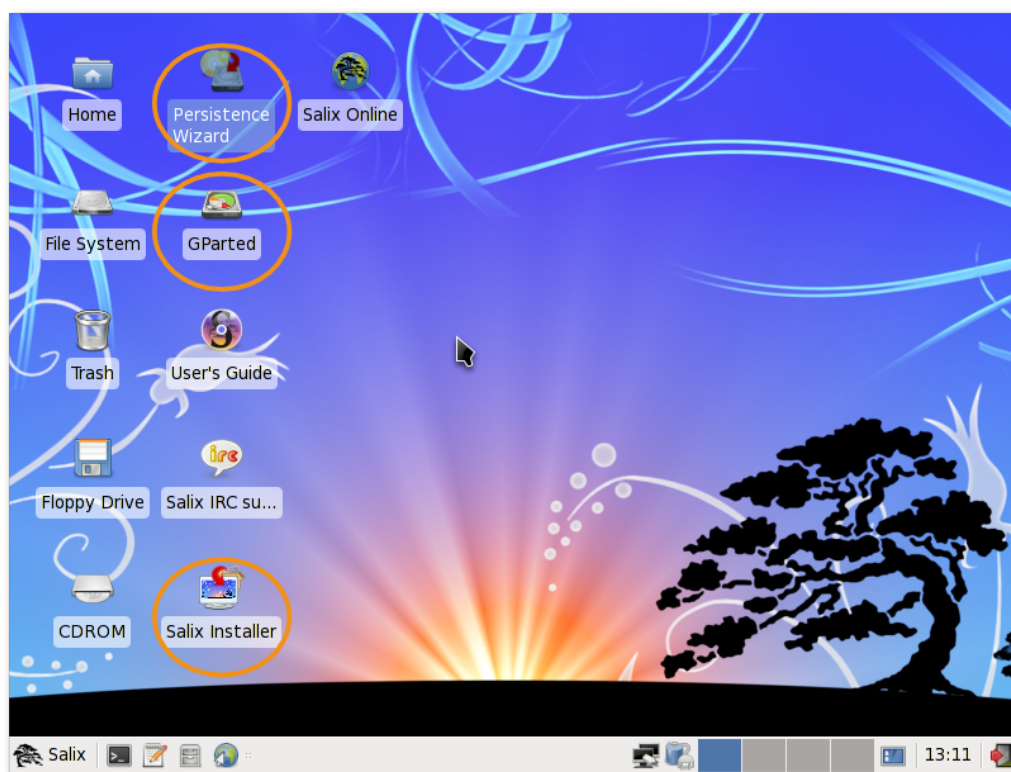
3.4 Salix Live Tools

■ **Cosa sono i Live Tools?**

Salix Live viene fornito di default con tutto il [software](#) incluso nella versione installabile di Salix OS.

Trattandosi di una versione Live sono inclusi anche utilità supplementari necessarie o semplicemente utili durante l'uso di una sessione Live:

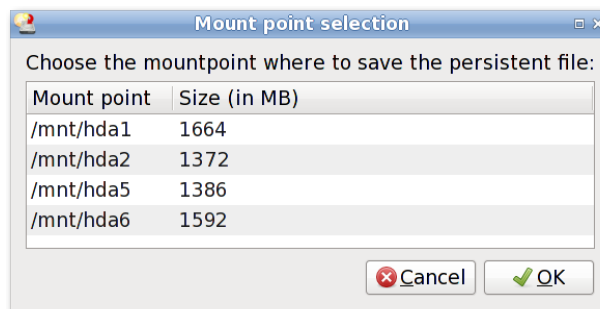
Alcuni Live Tools sono utilità grafiche che possono essere attivate direttamente dal desktop; altre sono invece riservate agli utenti esperti e pertanto possono essere attivate solo dalla riga di comando ([CLI](#)).



■ **Procedura guidata di Persistenza**

Anche se viene avviato da CD/DVD, Salix Live vi permette di salvare le modifiche create durante una sessione Live.

Per farlo avete comunque bisogno di creare preliminarmente uno speciale "file di persistenza" sul vostro hard disk, il quale avrà una dimensione fissa predeterminata e sarà formattato con un filesystem Linux



Importante! Subito dopo la creazione del file dovete riavviare il Live CD. Da allora in avanti Salix Live controllerà le modifiche apportate al sistema e le salverà nel file persistente.

Per eliminare tutte le modifiche e tornare alle impostazioni di default è sufficiente cancellare il file persistente (slxsave.xfs) dal [punto di montaggio](#) in cui è stato originariamente collocato.

■ **Gparted**

Gparted è incluso in Salix Live per assistervi nella [gestione delle partizioni](#) eventualmente necessarie prima dell'installazione di Salix OS.

■ **Installatore di Salix Live**

L'installatore di Salix Live vi permette di [installare Salix OS](#) tramite una procedura ad interfaccia grafica.

■ **LiveClone**

LiveClone genera una immagine iso di CD/DVD Live (che può quindi essere masterizzata su supporto con gli appositi programmi di masterizzazione) o una chiavetta USB Live. Potete quindi avere un sistema personalizzato che può essere basato sia su Salix Live oppure sul sistema Salix installato sul



computer. Se create una chiavetta USB Live potrete generarla con l'opzione "[persistente](#)"

■ **Linux Live Scripts**

Come la maggior parte dei Live CD basati su Slackware, Salix Live fa utilizzo della tecnologia [Linux Live Scripts](#). Alcuni degli script da shell che includono permettono all'utente esperto di [personalizzare e ri-masterizzare](#) Salix Live per meglio adattarlo alle proprie esigenze.

■ **Salix Live Scripts**

Al fine di superare alcune limitazioni e di integrare alcune tecnologie di terze parti incluse nella distribuzione, Salix ha sviluppato una serie di patch e script che nella maggior parte dei casi non richiedono interazione dell'utente mentre sono in fase di esecuzione, ad esempio quelli usati per facilitare la creazione di una [Chiavetta USB Salix Live](#).

4. Miniguide di Salix

4.1 Lavorare con l'interfaccia a riga di comando

Questa sezione tratta delle attività eseguibili in modalità console o tramite terminali (quali xfce terminal, xterm, konsole ed altri) e serve solamente come breve introduzione a quella che è chiamata 'interfaccia a riga di comando' (CLI). Il pubblico a cui è destinata non è ovviamente quello degli utenti esperti di Linux ma è destinata ai 'novizi' che desiderano conoscere qualcosa sulle potenzialità di questo strumento. Presenteremo di seguito alcuni esempi che potrete ripetere sul vostro computer; ci auguriamo che al termine di queste brevi panoramiche potrete acquisire una maggior confidenza con le 'schermate nere'. Per coloro che desiderano avere più informazioni sulla CLI esistono un paio di utili risorse sul web ed alcune di loro sono elencate nel [Forum](#).

Quindi, perché imparare i comandi della CLI? Le interfacce grafiche per la configurazione e l'uso delle applicazioni sono costantemente migliorate in Linux e la loro facilità d'uso è comparabile a quella di qualunque altro S.O. E' però altrettanto vero che uno dei tradizionali punti di forza di Linux è proprio l'area delle applicazioni che funzionano a riga di comando. In effetti, senza conoscere la CLI rischiate di perdere più della metà delle potenzialità che Linux vi offre.

C'è anche un'altra ragione. Di tanto in tanto può capitarvi di dover lavorare in modalità console. Per esempio, se la macchina non riesce ad avviare l'ambiente grafico dovete forzatamente risolvere il problema senza l'ausilio delle interfacce visuali.

Naturalmente esistono altri motivi per imparare ad usare i comandi CLI, ma per ora ci limiteremo alla navigazione nelle directory.

Aprirete una sessione di terminale o portatevi in modalità console (dovete usare la combinazione di tasti **Ctrl+Alt+F2**. Per ritornare al desktop grafico usate **Ctrl+Alt+F4**. I tasti numerici F sono usati per passare da una console all'altra, nel caso abbiate più terminali aperti.)

■ **Per spostarsi - cd**

Di default il terminale vi posiziona nella vostra directory utente (indicata come "~"), che corrisponde a **"/home/nome utente"** (sostituite **"nome utente"** col vostro nome). In Salix, questa directory contiene **"Desktop"**, **"Musica"**, **"Documenti"** e così via. Per visualizzarne il contenuto, digitate **"ls"** e confermate con Invio. Vi apparirà qualcosa simile a questo:

```
tomoki[~]$ ls
5.png      Desktop    Download   Pictures   Templates  bbd7ff6e9633a5ab.jpg  test.txt
DSC_0061.JPG Documents  Music      Public     Videos     salix                  texlive.sh
```

Per navigare tra le varie directory useremo allora il comando **"cd"**. Se però digitate solamente **"cd"** e date Invio, non succederà nulla. **"cd"** deve essere seguito dal nome di una directory contenuta all'interno di quella in cui siete posizionati oppure dal percorso completo della directory verso la quale volete muovervi. Potete risalire alla directory gerarchicamente superiore a quella in siete posizionati digitando il comando **"cd .."** (attenzione, c'è uno spazio tra **cd** e **..**). Ricordate che in Linux, *gli argomenti sono separati da spazi*. Al momento ci limiteremo a portarci nella directory root. La directory root, come suggerisce il nome, -radice appunto- segna l'inizio gerarchico di tutte le directory successive. Se cancellaste quest directory il sistema non potrebbe più riavvarsi.

Per raggiungere la cartella di root **"/"**, digitate **"cd /"**.

Digitate **"ls"** per vedere la lista delle cartelle presenti in questa posizione. Vi troverete cartelle come **"tmp/"**, **"usr/"**, **"home/"** e così via. OK, al momento niente di particolarmente interessante da vedere qui... . Torniamo alla nostra directory utente con **"cd /home/vostro nome utente"**.

Ora portiamoci sulla cartella **"Musica"** digitando **"cd Musica"**. Tra l'altro, non serve nemmeno digitare tutto il comando. Se premete il tasto Tab dopo le prime due o tre lettere il nome della directory verrà completato

automaticamente.

■ **Creare una cartella - mkdir**

Potete creare una cartella col comando "**mkdir nome della nuova cartella**". Poniamo il caso che vogliate creare una cartella per le foto. Il comando "**mkdir foto**" andrà a creare la nuova cartella all'interno di quella dove siete posizionati. Per verificare che sia così non fate altro che digitare "**ls**".

Ora creiamo un file di log per la cartella delle foto. "**nano**" è un'applicazione a riga di comando per leggere e scrivere testi. Per attivare il programma digitate nel terminale "**nano**".



```

GNU nano 2.2.4                               New Buffer                               Modified
log file created

File Name to Write: log
^G Get Help      M-D DOS Format    M-A Append      M-B Backup File
^C Cancel        M-M Mac Format   M-P Prepend
  
```

L'applicazione è facile da usare e le opzioni dei comandi sono elencati nella parte bassa della finestra. Digitate il testo "**log file created**", e con la combinazione **Ctrl+x**, salvate il documento come "**log**" e chiudete l'applicazione.

■ **Copia, Spostamento e Eliminazione di un File - cp & mv & rm**

"**cp**" è probabilmente uno dei comandi più usati in modalità console. "**cp**" copia uno o più file da una posizione ad un'altra. Ora, abbiamo creato il file "**log**" che però è posizionato nella directory sbagliata, quindi dobbiamo portarlo nella cartella "**foto**". Per fare questo digitate il comando "**cp log foto/**" anche se è preferibile nominare il file "**log**" come "**log.txt**", in modo che sia comprensibile ad un utente Windows che si tratta di un file di testo. Digitate quindi "**cp log foto/log.txt**" e confermate con Invio per eseguire il comando.

Ora passate alla directory "**foto**" e controllare che la copia del file sia presente. "**cd foto**" e poi "**ls**". Il file dovrebbe

essere presente. Aggiungiamo al file di log l'informazione che è stato spostato da "**Musica**" a "**foto**". Lanciamo il comando "**nano log.txt**" per riaprire il file. Ora aggiungete una riga per documentare che il file è stato spostato , salvate e chiudete l'applicazione con **Ctrl+x**.

Accidenti, ci siamo dimenticati di eliminare il file "**log**" originario posizionato nella cartella "**Musica**"! Portiamoci quindi nella cartella "**Musica**" con "**cd ..**" ed eliminate il file "**log**" col comando "**rm log**". Il comando "**rm**" elimina uno o più files. Ad esempio, se volete rimuovere tutte le foto con estensione .jpg ma non quelle con estensione .png, dovete digitare un comando simile a : "**rm *.jpg**". Questo rimuoverà tutti i file con estensione .jpg all'interno della directory nella quale siete posizionati. Fate attenzione: il comando "**rm**" non vi chiede di confermare nuovamente la scelta. Ciò significa che il comando esegue quanto richiesto senza nessun altro avviso e quando un file viene rimosso così è cancellato per sempre dal sistema. Non potete quindi recuperarlo dal Cestino.

In questo esempio abbiamo usato il comando "**cp**" per copiare il file di log e successivamente l'abbiamo cancellato. Normalmente questa operazione può essere eseguita anche col comando "**mv**"; "**mv log foto/**". Potete usare "**mv**" per rinominare un file. Poniamo che abbiate cambiato idea sul nome da dare al file di log e vogliate rinominarlo da "**log.txt**" a "**log**". Digitate allora "**mv foto/log.txt foto/log**" e premete Invio per eseguire il comando. Ora il file si chiama di nuovo "log".

■ **Copiare, Spostare e Rimuovere una Cartella - cp & mv & rm**

Quindi, ora abbiamo la cartella "**foto**" e un file log all'interno della cartella "**Musica**". Questo è piuttosto insolito in quanto normalmente dovremmo avere la cartella non all'interno di "**Musica**" ma in "**Immagini**". Ora consocete il comando per spostare un file; forse lo stesso comando può funzionare anche per la cartella?

Però... "**cp foto ../Immagini**" (ricordatevi che **..** si riferisce alla cartella a livello gerarchicamente superiore) darà un errore di questo tipo.

```
tomoki[Musica]$ cp photo/ ../Pictures/
cp: omitting directory `photo/'
tomoki[Musica]$
```

Vediamo quel che possiamo fare qui. La prima cosa da fare quando ci si imbatte in questo tipo di problema è quello di

controllare il file di aiuto corrispondente. Questo si può fare digitando il comando **"cp --help"**. E' possibile che **--help** sia solo **-h**; potrebbe anche darsi il caso in cui non ci sia alcun file di aiuto. **"man"** è il comando che vi consente di saperlo. **"man cp"** vi fornirà spiegazioni più dettagliate di questo comando (per uscire dal manuale premete il tasto **"q"**).

In questo caso, se leggete attentamente l'aiuto noterete che dovete impostare nel comando l'opzione **"-r"** se volete copiare la cartella in un'altra posizione. Il comando sarà allora **"cp -r foto ../Immagini"** e copierà la cartella **"foto"** all'interno della cartella **"Immagini"**. Dopo aver verificato che la cartella ed il suo contenuto siano stati correttamente copiati, potete rimuovere la cartella **"foto"** dalla cartella **"Musica"**: **"rm -r foto/"**.

■ **Installare un programma - slapt-get e slapt-src**

Può darsi il caso che vi sia giunta voce che in Linux esiste una applicazione **"cowsay"** e che pertanto siate tentati di provarla.

Ora, per installare un programma dovete essere autenticati come root (= superutente = amministratore), dato che l'operazione che state per compiere va a modificare il sistema. Per acquisire i diritti di root digitate **"su"** nel terminale. Ovviamente, vi verrà richiesto di inserire la relativa password. Ottenuto l'accesso come root potete modificare a piacimento il sistema (persino comprometterlo fino a renderlo inservibile).

Torniamo allora a **"cowsay"**. Se è la prima volta che installate un'applicazione in Salix, la prima cosa da fare è aggiornare il locale database dei pacchetti digitando il comando **"slapt-get -u"**. Per ricercare l'applicazione, (in questo caso **"cowsay"**), digitate **"slapt-get -search cowsay"**. Sfortunatamente, cowsay non è presente nei repository ufficiali Salix né in quelli Slackware. Ma non demordiamo subito. Slackbuilds.org mantiene pacchetti extra per Slackware, i quali possono essere tranquillamente usati anche dagli utenti Salix.

Ricercate quindi **"cowsay"** con **slapt-src** digitando il comando **"slapt-src --search cowsay"** ricordando di aggiornare preventivamente il database locale delle applicazioni con **"slapt-src -u"**. Vedrete che il programma è disponibile in Slackbuild.org. Per installarlo, eseguite **"slapt-src -i cowsay"**. Se non sapete cosa significhi la **"-i"** nel

comando, controllate con l'opzione **--help**. Vederete una serie di righe apparire in rapida sequenza nel terminale finché il processo di installazione è terminato.

Una volta installata, è ora di provare l'applicazione. Uscite quindi dalla modalità superutente digitando il comando **"exit"**. Poi finalmente digitate **"cowsay"**. Non succede nulla e in effetti vi trovate ora in una situazione in cui non riuscite ad eseguire alcun comando. Questo accade perché l'applicazione sta effettivamente funzionando ma, poiché non vedete nulla, non sta funzionando come dovrebbe. Terminate quindi il processo col comando **"Ctrl+c"**. Ritornate quindi alla normale riga di input del terminale.

```
tomoki[Music]$ cowsay  
^C  
tomoki[Music]$
```

Cosa non ha funzionato? Controllate **"cowsay"** con **"-h"**. Vederete che dovete inserire nel comando un **[messaggio]**. Provate allora **"cowsay Hello Salix!"**

In breve qui vi abbiamo dato solo una pallida idea dei poteri della riga di comando. Il miglior modo per saperne di più è semplicemente iniziare ad usarla, ricordandosi di far uso degli help e consultando la documentazione in linea come quella elencata nel forum di Salix. Linuxcommand.org è caldamente raccomandato per coloro che vogliano costruirsi una formazione più completa a riguardo. Procedete con cautela, ma non abbiate paura di sperimentare.

Ultimo suggerimento- può essere effettivamente complicato copiare accuratamente comandi molto lunghi. In Linux, se selezionate il testo col mouse, cliccando sul tasto mediano potrete copiare esattamente il comando nel terminale o in un qualunque file di testo.

4.2 Primi passi con Salix Ratpoison

■ **Panoramica**

Ratpoison è un gestore di file di tipo tiling, come xmonad o scrotwm. Le caratteristiche principali sono quelle di avere l'applicazione che occupa l'intero schermo, senza barre o pulsanti; inoltre l'interfaccia utente può essere controllata interamente tramite tastiera, evitando completamente l'uso del mouse. Se necessario, un numero qualunque di finestre può essere mostrato simultaneamente e disposto a piacere -da cui il termine di WM "tiling". Tutto questo può richiedere una certa dose di addestramento ma nonostante -o forse grazie ad- una interfaccia così diversa da quella abituale punta-e-clicca può diventare rapidamente molto intuitiva. Apprendere le funzioni dei tasti e delle loro combinazioni richiede molto meno tempo di quanto si pensi. Al di là dell'efficienza e della mancanza di ingombri Ratpoison è un'ottima scelta per coloro che potrebbero avere problemi di RSI (stress carpale da uso intensivo del mouse) e per gli utilizzatori di netbook, dato che "ogni singolo pixel vale". E' anche molto configurabile - e soprattutto veloce!"

Le applicazioni presenti nell'edizione Ratpoison rispondono al suo impianto minimalistico (ma non spartano). La maggioranza di queste usano combinazioni di tasti tipo vim, anche se ratpoison di per sé non ne fa uso. Gli utenti dovranno quindi prendere confidenza con queste; alcune liste sono recuperabili sul web, come pure guide (più alcuni voci nelle pagine di manuale) per alcune applicazioni. Le operazioni comuni usano un numero limitato di tasti, il che rende la curva di apprendimento più agevole: per le attività basilari di navigazione tra file, tutto quello che vi serve sono le funzioni di spostamento tra pagine e nello storico e saper come aprire collegamenti, schede o finestre. L'uso continuativo vi potrà ad apprendere col tempo nuove funzioni. Per prendere confidenza con Vim, lanciate da un terminale **vimtutor** e seguite le istruzioni che via via appariranno.

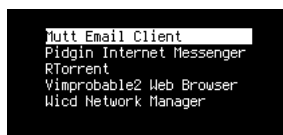
■ **Avvio di Ratpoison e lancio delle applicazioni**

All'avvio di Salix Ratpoison non appare alcuna schermata per il login grafico. Il sistema si avvierà quindi in modalità terminale. Autenticatevi come utente normale (non utente root) e digitate **startx** per avviare Ratpoison.

A questo punto vedrete lo sfondo del desktop di Salix ed un

breve messaggio vi indicherà come far apparire una lista di comandi. Digitate **Ctrl-t (C-t**, nella notazione specifica usata da Ratpoison) seguito da un punto interrogativo; premendo un qualunque altro tasto sarete riportati alla situazione di partenza. Non c'è nulla da vedere (tranne il bellissimo sfondo creato per Salix)! Tuttavia Ratpoison può essere configurato in modo da lavorare come qualsiasi altro ambiente desktop convenzionale.

Per selezionare un'applicazione dal menu, digitate **C-t r** ed utilizzate i tasti freccia per navigare (i tasti **hjkl** di Vim funzionano ugualmente). Freccia destra (oppure **l**) consente l'accesso ai sottomenu (ad esempio "Network"); Freccia sinistra (oppure **h**) risale di un livello. Freccia destra o invio lanciano l'applicazione (se l'avete aperta per errore, nessun problema... digitate di nuovo **C-t r** . Vedremo in seguito come chiudere le finestre e le applicazioni).



Alcune opzioni comuni sono disponibili direttamente in alto. Il browser Vimprobable2, ad esempio, si trova sia sotto la voce di menu Network ma anche solo selezionando "Browser". Ricordatevi di usare la tastiera e non il mouse! Una terza soluzione che salta competamente il menu è la combinazione **C-t-v**. Potete creare altre combinazioni come questa per le applicazioni che usate maggiormente semplicemente aggiungendole al file di configurazione, che andremo a vedere tra poco.

apv/v si trova sotto la voce Accessories e viene utilizzato per la lettura di documenti in formato PDF come la guida che state leggendo. Tra gli accessori trovate 'Unit conversion', che avvia l'applicazione units in modalità console. E' un convertitore con svariate unità di misura di tempo, peso o valute, includendone alcune piuttosto particolari.

■ **Navigazione tramite Vimprobable**

Noterete l'assenza di menu, barre degli strumenti, tasti o barre di scorrimento-solo una riga al fondo per digitare l'URL. Per aprire un'altra pagina digitate **o** e **:open** apparirà nella parte inferiore sinistra dello schermo. Digitate <http://www.nongnu.org/ratpoison/doc/>. Appena la pagina è caricata digitate **f** e selezionate un numero per seguire un link:

ratpoison manual

The ratpoison manual is distributed in the hope that it will be useful, but WITHOUT See the GNU General Public License or GNU Free Documentation License for mor

Node: [Top](#), Next: [GNU Free Documentation License](#), Previous: [kdir](#), Up: [kdir](#)

- [GNU Free Documentation License](#):
- [About](#): What Is Ratpoison?
- [Contacting](#): How Do I Contact The Ratpoison Developers?
- [Concepts](#): Window Manipulation Concepts
- [General Use](#): How Does This Thing Work??
- [Windows](#): Navigating The Windows
- [Groups](#): Grouping Windows Together
- [Frames](#): Dividing The Screen
- [Multiple Monitors](#): What To Do With All Your Computer Junk
- [Keystrokes](#): Key Commands And Functionality
- [Hooks](#): Attaching Scripts To Ratpoison Events
- [The Status Bar](#): Ratpoison's Input/Output Area
- [Using Other Window Managers](#): Return To Evil
- [Other Commands](#): Miscellaneous Commands
- [Input](#): Typing Text Into Ratpoison
- [Command Line Arguments](#): ratpoison Command-Line Actions
- [Startup file](#): They Threatened Me...With Violence!
- [Command Index](#): Index

--- The Detailed Node Listing ---

Windows

- [Manipulating Windows](#):
- [Window Classes](#):
- [Unmanaged Windows](#):
- [Usefulness](#):

Frames

- [Splitting Frames](#):
- [Resizing Frames](#):
- [Frame Navigation Commands](#):
- [Saving and Restoring Frame Sets](#):
- [Frame Numbering](#):
- [Dedicated Frames](#):

<http://www.nongnu.org/ratpoison/doc/> [[+](#)]
:open www.nongnu.org/ratpoison/doc

Shift-h vi riposrtta alla posizione precedente. **t** funziona come **o** ma apre l'URL in una nuova finestra, così come la combinazione **shift-f** al posto di **f**. Premendo **TAB** dopo l'inizio di un URL suggerirà l'autocompletamento secondo i dati disponibili nello storico della navigazione; usate ancora **TAB** per navigare tra le scelte disponibili (**shift-TAB** per tornare indietro) e **Enter** per confermare la selezione. Digitare **O** al posto di **o** (e **T** al posto di **t**) vi permette di modificare l'URL della pagina corrente – provateci! **j** e **k** attivano lo scorrimento in giù e in sù. La combinazione **Shift-l** vi porta alla pagina successiva nello storico della navigazione. **d** chiude la finestra corrente. Per ulteriori informazioni consultate **man vimprobable2** ed ovviamente il sito web di Vimprobable; per le opzioni di configurazione è opportuno anche leggere **man vimprobable.rc**. Tenete a mente che **.** e **,** sono delle utili alternative a **f** e **shift-f**.

Non ci sono schede. Nella prossima sezione vedremo come Ratpoison vi consente di usare le finestre al posto delle schede, ma in un modo più istruttivo.

Notate che se l'input ricevuto da **o** oppure **t** non può essere

risolto in un URL verrà inviato ad un motore di ricerca; il predefinito in questo caso è *duckduckgo*. Per ogni voce **i**, **s**, **w**, **wd**, o **y** verrà usato un diverso motore di ricerca. Queste scorciatoie sono illustrate nelle pagine man di Vimprobable e possono essere personalizzate tramite il file di configurazione `.vimprobablerc`.

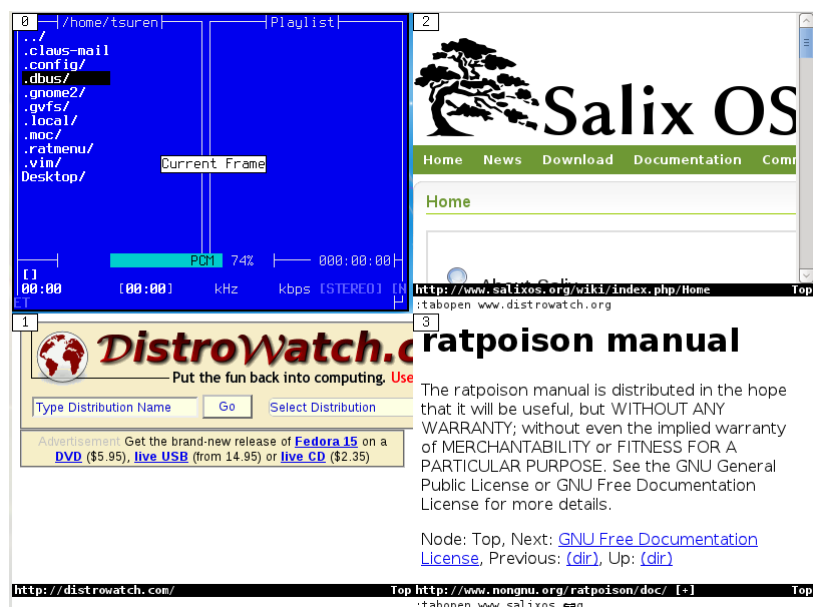
Per inserire dati nei box (per esempio nel caso di richieste autenticazione utente e password) usate il tasto `tab` finché il cursore si posiziona nello spazio corretto. Premendo ancora **TAB** vi sposterete sul box o link successivi; per terminare la funzione di inserimento dati premete **ESC**.

Se la digitazione viene ancora interpretata come un comando al browser-cosa che può accadere a seconda di come vengono progettati alcuni siti- provate la combinazione **C-z**. La conversione può magari essere avvenuta se avete inavvertitamente passato gli input di digitazione a **o** oppure **t**; li vedrete comunque apparire nella parte inferiore destra della finestra. Per ignorarli e ritornare alla modalità comando, cancellando il buffer, premete **ESC**.

Come descritto nelle pagine man di Vimprobable, per far funzionare tutte le caratteristiche dell'applicazione si devono creare alcuni file (anche se taluni potrebbero già essere presenti): uno di questi si ottiene digitando **touch ~/.config/vimprobable/histor**.

■ Gestione delle finestre

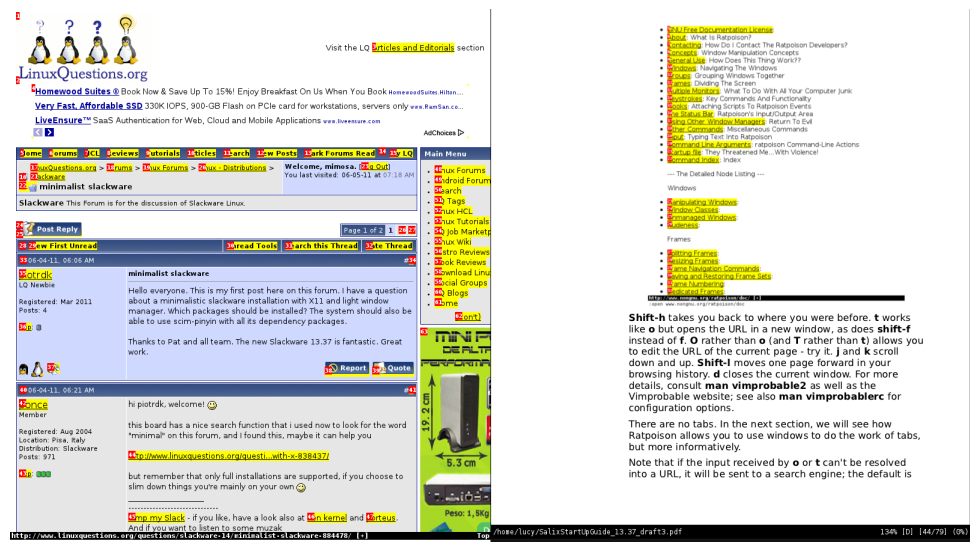
Vediamo ora come Ratpoison agisce con molteplici finestre aperte. **C-t e** le mostra tutte:



Noterete che ad ognuna è associato un numero: digitandolo

si attiva la relativa finestra nascondendo le altre. (la combinazione **C-t w** mostra invece una lista delle finestre aperte.) **C-t C-t** ritorna alla finestra precedente. Questa funzione è particolarmente utile per passare velocemente avanti ed indietro fra due applicazioni - ad esempio un editor e un browser - ed è una dimostrazione dell'efficienza ergonomica di Ratpoison. **C-t k** chiude la finestra corrente e **C-t shift-k** chiude l'applicazione corrente. Per vedere la lista dei comandi disponibili digitate **C-t ?**; per ulteriori informazione consultate **man ratpoison** ed il manuale online che abbiamo aperto precedentemente con **Vimprobable2**.

Ratpoison vi consente anche di lavorare con due o più finestre contemporaneamente. **C-t s** suddivide lo schermo ponendo la finestra corrente al di sopra dell'ultima aperta; **C-t S** le suddivide orizzontalmente. Le azione si possono ripetere per suddividere ulteriormente la finestra rilevata. **C-t TAB** (oppure **C-t** e un tasto freccia) rileva altri elementi all'interno della finestra; **C-t C-[freccia]** scambia la posizione delle finestre. **C-t Q** elimina la ripartizione dello schermo e l'ultima finestra rilevata lo riempie per intero. In pratica è raramente utile avere più di una o due finestre visibili:



■ Console e gestione dei pacchetti

Per aprire il terminale a riga di comando digitate **C-t c**. Nell'edizione Ratpoison non è presente la gestione automatica dei pacchetti quindi dovrete effettuare manualmente i controlli degli aggiornamenti a cadenze regolari:

\$su

#per passare a root

#slapt-get --update #aggiorna la lista dei pacchetti
#slapt-get --upgrade #aggiorna i pacchetti alla nuova versione

Oltre al browser *Vimprobable2*, le applicazioni predefinite sono *Mutt* come client mail e *Gnome Commander* come gestore di file. *Music On Console* e *Whaaw Media Player* come lettori audio e video. *GVim* è l'editor di testo/codice predefinito; *apv/v* può essere utilizzato per visualizzare i file pdf. Come indicato precedentemente, la gestione dei pacchetti avviene tramite interfaccia a riga di comando, con l'utilizzo dei tool *slapt-get* e *slapt-src*. Altre opzioni sono disponibili nei repository. *Firefox* può essere installato aggiungendo l'add-on *pentadactyl* oppure *vimperator* per poter usare il browser senza il mouse. Tra le alternative, *Jumanji*, *XXXTerm* o *w3m*, un browser a riga di comando. *Thunderbird* può essere usato con l'add-on *Muttator* mentre *Claws-mail* funziona quasi interamente tramite tastiera; *Alpine* è un client mail agevole che funziona in modalità console.

Non viene inclusa alcuna suite per ufficio; si è preferito seguire un'impostazione che incoraggi l'utente a modellare il sistema secondo le proprie esigenze installando le applicazioni che più gli servono. Flash non è incluso, ma è comunque presente nei repository. Screen per la gestione di console multiple funziona ottimamente con Ratpoison. Sc è un foglio di calcolo che funziona via console. Per chi ha bisogno di scrivere, *PyRoom* è l'ideale per creare testi a schermata piena senza menu complicati. Può essere integrato con *Antiword* per convertire file in formato proprietario in semplici file di testo.

I tool di gestione grafica dei pacchetti *Gslapt* e *Sourcery* (equivalgono in modalità console a *slapt-get* e *slapt-src*) possono essere anche usati senza mouse, anche se probabilmente risulterà più scomodo rispetto all'utilizzo diretto della riga di comando. In ogni caso, l'aggiornamento periodico manuale è sempre necessario.

A titolo di esempio, vediamo come installare *Alpine*, derivato del classico client mail *Pine*.

#slapt-get -u

#slapt-get -i alpine

Nota: Per modificare il file di configurazione di *Alpine* al fine di accedere alle mail tramite i maggiori provider via protocollo smtp leggete le indicazioni contenute nel [wiki](#).

Per *Mutt*, vedete invece [questa voce](#).

■ **Modifica del file di configurazione**

Dopo aver usato *Alpine* per qualche tempo vi potrebbe saltare all'occhio un problema. La scorciatoia per selezionare un file, ad esempio per allegarlo, è **C-t**. Però questa è anche la combinazione usata da Ratpoison per uscire da una funzione. In effetti Ratpoison ha la soluzione per tali conflitti, anche se ciò viene identificato in maniera criptica nella lista della scorciatoie come funzione *meta*: **C-t t** manda il comando **C-t** all'applicazione presente nella finestra attiva. Comunque, questo non funziona nel terminale, visto che non accetta il carattere espresso in questa forma.

Tutto è configurabile in Ratpoison e la stessa combinazione **C-t** non fa eccezione. Una soluzione temporanea è riassegnare la combinazione usando la funzione di input di comando di Ratpoison. **C-t**: fa comparire una riga di input nella parte superiore destra dello schermo. Questo può essere usato per passare istruzioni a Ratpoison. Ad esempio, un modo di aprire un'applicazione in una nuova console è:

:exec xterm -e alpine

(ossia, **C-t : exec xterm -e alpine**) che avvia il programma che abbiamo appena installato. I due punti sono usati per passare istruzioni a Ratpoison; vedi **man Ratpoison** per la lista completa con le relative scorciatoie, dove disponibili. In effetti, c'è una scorciatoia anche per **exec**. Basta digitare **C-t ! [nome_applicazione]**; **C-t C-!** la aprirà in modalità console.

Per modificare il predefinito **C-t** digitate: **:escape Super_L**.

che è il cosiddetto 'tasto Windows' nella parte sinistra della tastiera. Oltre a risolvere il conflitto con Alpine, questa soluzione ha il vantaggio di consistere in un solo tasto. Alcune combinazioni potrebbero non funzionare correttamente, specialmente le utili **C-t C-t** per ritornare alla posizione precedente. L'efficienza può variare da un tipo di tastiera all'altro, quindi vale la pena procedere per tentativi. Un'altra possibilità è il tasto "Menu". Per ritornare all'impostazione predefinita: **:escape C-t**.

Per rendere la modifica permanente, modificate `~/.ratpoisonrc`. In una sessione Ratpoison, potete aprire il file (con *GVim* o *Vim*) ed allinearla orizzontalmente con la finestra della guida che state leggendo (**C-t shift-s**). Ora vediamo alcuni elementi del file.

```
.ratpoisonrc

banish

set border 0
set barpadding 0 0
set font terminus
set winfmt %n%s%a

bind e exec rpexpose
bind W exec rpallwin
bind r exec ~/.ratmenu/main.sh

bind F1 exec rpws move1
bind F2 exec rpws move2
bind F3 exec rpws move3
bind F4 exec rpws move4
bind F5 exec rpws move5
bind F11 exec rpws moveprev
bind F12 exec rpws movenext

bind v exec vimprobable2

escape Menu

# set default background
exec feh --bg-scale /usr/share/xfce4/backdrops/StairWay.png

# create 5 workspaces and create aliases (run: rpws help)
exec rpws init 5 -k
```

banish sposta il puntatore del mouse nella parte inferiore destra (tra l'altro, potete installare *unclutter*, che lo fa scomparire dopo alcuni secondi in cui rimane immobile; inserite la riga **unclutter &** in `~/.xinitrc` per farlo partire automaticamente all'avvio di X). Abbiamo visto tutte tranne una delle scorciatoie personalizzate nelle istruzioni di "bind". Per cambiare lo sfondo puntate ad una nuova immagine. L'argomento finale imposta gli spazi di lavoro, che vedremo prossimamente - incluso **C-t W**.

Prima di modificare il file, createvi una copia di backup del file nel caso in cui qualcosa andasse storto. Per cambiare il predefinito **C-t** aggiungete solo una riga:

escape Menu # verificate la vostra scelta usando ':'

Abbiamo visto molte delle scorciatoie ottenibili nella rassegna.

L'argomento finale, con le relative combinazioni coi tasti funzione, imposta gli spazi di lavoro; - vedi sotto - assieme a **C-t W**.

■ **Utilizzo degli spazi di lavoro**

Se avete diversi terminali aperti, svariate finestre di navigazione ed alcune applicazioni aperte, il numero delle finestre da gestire può diventare ingombrante. Ratpoison vi può aiutare tramite gli spazi di lavoro. (Nel manuale online di Ratpoison questi sono chiamati "gruppi".) Potete quindi raggruppare tutte le finestre in un singolo spazio di lavoro, in modo che **C-t** funzioni come operazione su schede ma usando invece le "miniature".

Gestirle in questa modalità è sostanzialmente simile al modo in cui le finestre sono gestite all'interno di ogni spazio di lavoro. Come abbiamo visto, **C-t** e mostra tutte le finestre nell'area di lavoro corrente; **C-t w** le mostra come lista. **C-t W** mostra altri quattro spazi di lavoro che erano stati impostati nell'ultima riga del file di configurazione. In un terminale, digitate **rpws help** .

```
vanilla[~]$ rpws help
Usage:
  rpws init n [-k] [-a]  - setup rpws with n workspaces.
                        -a sets up command aliases;
                        -k sets up key bindings and aliases.
  rpws dump <fname>     - dumps the current layout to <fname>
  rpws restore <fname>  - restores rpws workspaces from <fname>
  rpws help             - this documentation
  rpws n                - switch to this workspace

Usage:
  Add the following line in ~/.ratpoisonrc

      exec /path/to/rpws init 6 -k

  This creates 6 aliases rpws1, rpws2, etc. It also binds the keys M-F1,
  M-F2, etc to each rpwsN alias. Moreover, rpwsn (Next) and rpwsp (Prev)
  are created, and C-M-(Right,Left) are bound to rpws(n,p). Full list of
  keybindings created are:

      M-F$i      Goto workspace $i
      C-M-Right  Goto Next workspace
      C-M-Left   Goto Prev workspace
      C-t F$i    Move window to workspace $i
      C-t F11    Move current window to prev workspace
      C-t F12    Move current window to next workspace

  for more detailed documentation run "perldoc /usr/bin/rpws"
vanilla[~]$
```

Il sommario di utilizzo che viene mostrato potrà sembrare un po' criptico. Come "C" significa Comando, "M" corrisponde a Alt. Usate Alt con i tasti funzione per accedere ad ogni spazio di lavoro. Ctrl-Alt e le frecce scorrono su e giù gli spazi di lavoro. Le rimanenti opzioni spostano la finestra corrente in un diverso spazio di lavoro.



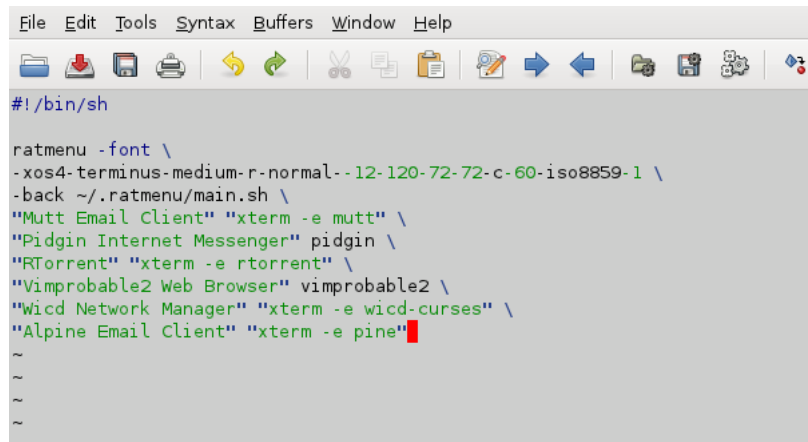
Aggiungere una voce al menu

La directory `~/.ratmenu` contiene il file principale `menu.sh` e i sottomenu che esso richiama; tutti questi sono script editabili. Ora andremo a modificare il menu Network utilizzando `GVim`. `GVim` è presente nel menu, però voi cercate di richiamarlo usando i due punti (**C-t :**)

:exec gvim ~/.ratmenu/network.sh

oppure semplicemente

C-t ! gvim ~/.ratmenu/network.sh .



```
File Edit Tools Syntax Buffers Window Help
[Icons]
#!/bin/sh

ratmenu -font \
-xos4-terminus-medium-r-normal--12-120-72-72-c-60-iso8859-1 \
-back ~/.ratmenu/main.sh \
"Mutt Email Client" "xterm -e mutt" \
Pidgin Internet Messenger pidgin \
RTorrent "xterm -e rtorrent" \
Vimprobable2 Web Browser vimprobable2 \
Widc Network Manager "xterm -e widc-curses" \
Alpine Email Client "xterm -e pine"
~
~
~
```

Notate che le applicazioni grafiche sono chiamate direttamente, ma i programmi a riga di comando devono essere aperti all'interno di un terminale.

Usate **j** and **k** per navigare fino al punto in cui volete inserire la voce di menu per *Alpine*, digitate **i** per inserire, **ESC** per ritornare alla modalità comando e **:wq** per scrivere le modifiche e salvarle. Verificate le modifiche apportate digitando **C-t r** - la nuova voce di menu dovrebbe comparire. Se tutto è in ordine potete chiudere l'editor di testo.

■ **Sommario**

Qui di seguito una lista delle scorciatoie per alcune applicazioni contenute nell'edizione Ratpoison di Salix.

Scorciatoia	Descrizione
gg	vai in cima
G	vai in fondo
h	Sinistra
j	giù
k	su
l	destra
TAB	selezionate i campi del form, link. C-z per digitare all'interno dei form
o	apri
t	apri in una nuova scheda/finestra
f	segui un link

d	chiudi/cancella
H	vai indietro
/	cerca in avanti
?	cerca all'indietro
ESC	ritorna alla modalità comando (e pulisci il buffer delle digitazioni errate)
:	passa un comando non a scorciatoia all'applicazione

Per un sommario delle scorciatoie disponibili su Ratpoison digitate **C-t ?**.

Per quanto quello che abbiamo illustrato qui sia sufficiente per iniziare molte altre caratteristiche delle applicazioni e specialmente dello stesso Ratpoison sono descritte nei manuali online, nelle guide e nelle pagine man. Non appena avrete preso confidenza con le funzionalità principali e avrete imparato a destreggiarvi agevolmente con esse, vale la pena di andare un po' più a fondo e ricercare ulteriori applicazioni da aggiungere alla vostra dotazione. La configurazione è pressoché immediata tramite la modifica dei rispettivi file; i suggerimenti utili sono reperibili online. Uno degli aspetti più attraenti di Ratpoison è la facilità con cui può essere personalizzato in modo da adattarsi alle esigenze e preferenze dell'utente..

Una delle varie voci di menu è il gestore di mount nel menu System, che può essere richiamato dalla riga di comando digitando *gmountman*. Questo tool gestisce il montaggio dei dispositivi rimovibili, come i DVD. Inoltre, *banish* può essere richiamato ad ogni momento tramite la scorciatoia **C-t b**.

Ricordatevi di controllare periodicamente gli aggiornamenti dei pacchetti tramite il comando *slapt-get*.

Infine, per chiudere Ratpoison esiste una voce nel sottomenu Exit con la quale è possibile anche il riavvio o lo spegnimento del computer.

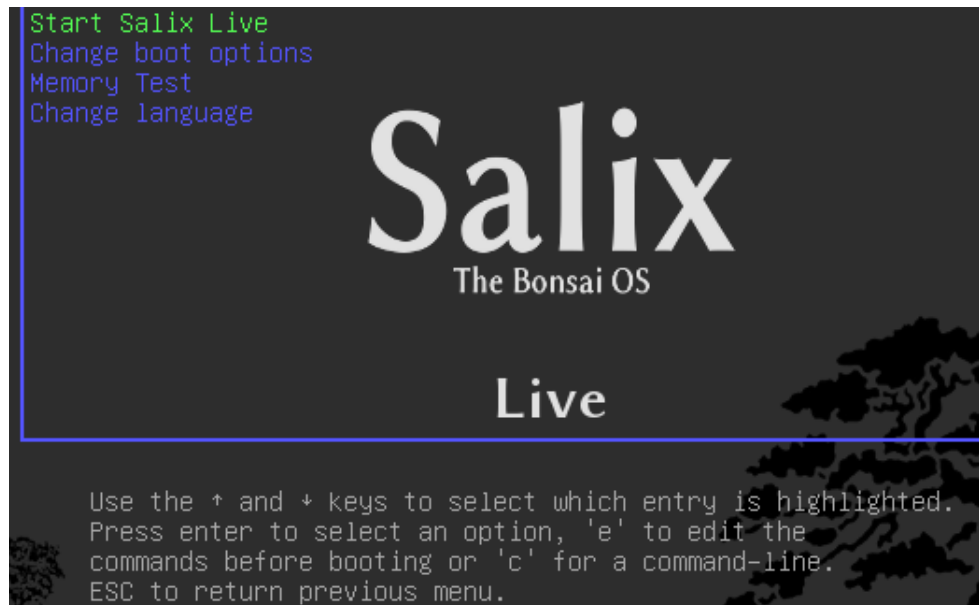
5. Opzioni avanzate del Live CD

5.1 Opzioni avanzate di Boot

Selezionando 'Modifica opzioni di avvio' sul menu di avvio di Salix Live vi saranno mostrate una serie di opzioni di avvio supplementari

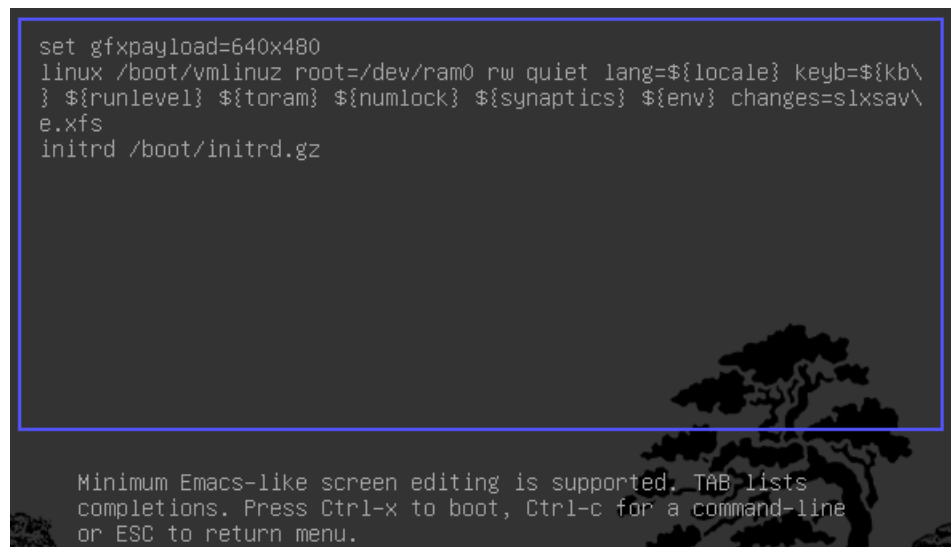


Le istruzioni sotto al menu di avvio di Salix Live Salix Live vi consentono l'accesso alle opzioni di avvio avanzate 'manuali'.



Premendo “**c**” avrete l'accesso alla shell di Grub. Digitate help per vedere la lista dei comandi disponibili.

Premendo il tasto 'e' mentre è selezionata la voce 'Avvia Salix Live' vi aprirà la schermata successiva; questa vi consente di modificare i parametri della procedura di avvio. Per esempio il setup "nomodeset" è utile per gli utenti che usano schede grafiche vecchie ed hanno problemi all'avvio.



■ **Parametri di Avvio**

I parametri di avvio o cheatcodes vengono usati per modificare il processo di avvio in Linux. Alcuni di essi si riferiscono specificamente ai Linux Live Scripts; altri invece sono comuni a tutte le versioni di Linux. Per inserire un cheatcode è sufficiente aggiungerlo alla riga 'linux' indicata sopra (dopo `changes=slxsave.xfs`), facendo attenzione i parametri siano separati da uno spazio.

```
GNU GRUB version 1.97.2

[ Minimal BASH-like line editing is supported. For the first word, TAB
  lists possible command completions. Anywhere else TAB lists possible
  device/file completions. ESC at any time exits. ]

sh:grub> _
```

■ **Parametri di avvio utili**

Per avviare in modalità console senza attivare Xorg (runlevel 3)

3

Per caricare Salix Live da un dispositivo diverso di quello di avvio:

from=/dev/device/salixlive-version.iso

from=path/to/salixlive-version.iso

from=path/to/exploded/salixlive-version.iso

Per impostare la password di root a "somepass", o per chiedere una nuova password:

passwd=somepass

passwd=ask

Per caricare moduli opzionali dalla directory /optional/ del CD:

load=module

(Potete anche usare il nome completo del modulo (module.lzm) oppure saltare l'estensione.)

Per mantenere le modifiche effettuate durante una sessione Salix Live:

changes=file

changes=/dev/device

changes=/dev/device/file

changes=/path/

changes=/path/file

changes=/dev/device/path/

(Questo cheatcode è già incluso nel menu di avvio di Salix Live ed il Wizard di Persistenza vi aiuterà a creare un file persistente che verrà gestito automaticamente da Salix Live.)

Per abilitare la modalità debug:

debug

(Avvia bash diverse volte durante l'avvio. Premete Ctrl+D per riprendere la procedura di avvio)

5.2 Linux Live Scripts

I Linux Live Scripts forniscono I seguenti utili comandi:

Aggiunta/Rimozione di moduli al volo:

/usr/bin/activate

/usr/bin/deactivate

Creazione di un modulo da una directory:

/usr/bin/dir2lzm

Attivazione di un modulo su una directory

/usr/bin/lzm2dir

Creazione di un modulo da un pacchetto:

/usr/bin/tgz2lzm

/usr/bin/txz2lzm

5.3 Personalizzazione di un Modulo

■ Creare un modulo

1. Create una directory di lavoro

```
mkdir -p /mnt/hdxx/directory1
```

2. Installate i pacchetti utilizzando questa directory come root:

```
installpkg --root=/mnt/hdxx/directory1  
packagea-x.x.x.txz
```

```
installpkg --root=/mnt/hdxx/directory1  
packageb-x.x.x.txz
```

```
installpkg --root=/mnt/hdxx/directory1  
packagec-x.x.x.txz
```

etc.

3. Eliminate i file non necessari:

```
rm -rf /mnt/hdxx/directory1/usr/doc/*
```

4. Apportate le modifiche che desiderate:

```
echo "whatever" >  
/mnt/hdxx/directory1/foo/bar
```

5. Costruite il modulo:

```
cd /mnt/hdxx/  
dir2lzm directory1 module1.lzm
```

■ Personalizzare un modulo

Potete personalizzare completamente il contenuto di un modulo aggiungendo, rimuovendo applicazioni oppure modificando ed aggiungendo nuovi files al suo interno.

1. Create una directory di lavoro:

```
mkdir -p /mnt/hdxx/directoryx
```

2. Aprite il modulo che volete personalizzare all'interno della directory di lavoro:

```
lzm2dir /mnt/hdc/salixlive/base/modulex.lzm  
/mnt/hdxx/directoryx
```

(Suggerimento: Potete controllare che il modulo contenga pacchetti non desiderati mostrando il contenuto della directory
/mnt/hdxx/directoryx/var/log/packages/.)

3. Eliminate i pacchetti dalla directory di lavoro:

```
R00T=/mnt/hdxx/directoryx removepkg packagex
R00T=/mnt/hdxx/directoryx removepkg packagey
R00T=/mnt/hdxx/directoryx removepkg packagez
etc.
```

4. Installate nuovi pacchetti nella directory di lavoro:

```
installpkg --root=/mnt/hdxx/directoryx
package1-x.x.x.txz
installpkg --root=/mnt/hdxx/directoryx
package2-x.x.x.txz
installpkg --root=/mnt/hdxx/directoryx
package3-x.x.x.txz
```

5. Ricostruite il modulo:

```
cd /mnt/hdxx/
dir2lzm directoryx modulex.lzm
```

6. Sostituite il modulo originale col modulo nuovo, rifate l'immagine ISO e masterizzatela su CD.

■ **Quale modulo contiene l'applicazione XXX?**

Sfogliando `/mnt/live/memory/images/xxx.lzm/` potete controllare il contenuto di ogni modulo, quindi verificare quale modulo contiene il pacchetto che interessa in `/mnt/live/memory/images/xxx.lzm/var/log/packages/`

■ **Aggiungere files a Salix Live**

A volte tutto ciò che vi serve è aggiungere solo una paio di file a Salix Live, ad esempio file di configurazione specifici. In questo caso non è necessario creare o modificare un modulo.

Il CD Salix Live contiene una directory `/salixlive/rootcopy/`. Il contenuto di questa directory viene copiato sul filesystem radice ogni volta che avviate il sistema, mantenendo tutte le directory.

Quindi, se per esempio volete creare un vostro file `xorg.conf`, create la directory `etc/X11/` all'interno di `/salixlive/rootcopy` e copiate all'interno il file `xorg.conf`. Dovrete anche ricreare la gerarchia completa delle directory per far funzionare le patch nel modo desiderato.

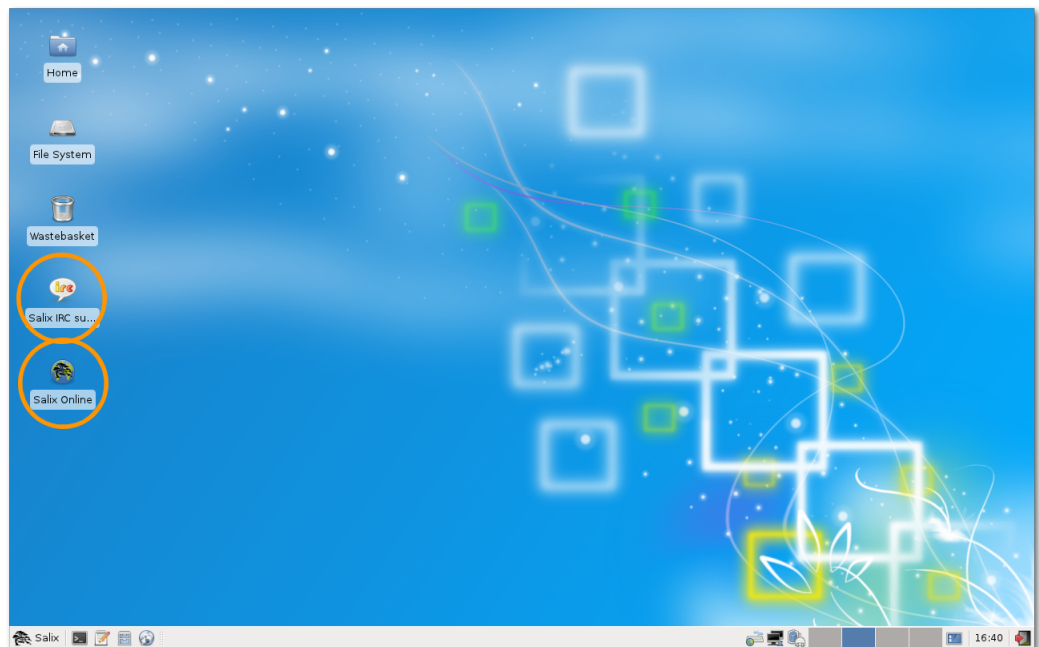
■ **Modificare la ISO Salix Live**

Per masterizzare Salix Live, potete usare semplicemente il

programma Isomaster. E' sufficiente aprire il file ISO di Salix Live (ad esempio quello che avete scaricato) e poi aggiungere e/o rimuovere i moduli situati in */salixlive/base*, */salixlive/modules* or */salixlive/optional*. A lavoro ultimato salvate la ISO modificata sul vostro disco fisso ed utilizzate Brasero per masterizzarla su CD-ROM.

6. Supporto

Se è la prima volta che vi approcciate a Salix, Slackware o a Linux in generale è opportuna la consultazione della Guida all'Utilizzo di Salix, pensata in particolar modo per un pubblico di nuovi utenti . Il collegamento desktop Salix Online vi porta invece alla [Homepage](#) di Salix. Potete anche usare il [collegamento IRC](#) per entrare in contatto diretto con i membri della comunità ed ottenere un aiuto immediato. Potete modificare l'account di default `qwebircxxx` inserendo un nome più personale o facilmente leggibile.



Ci auguriamo che le informazioni fornite qui vi permettano di utilizzare al meglio Salix in modo che possiate esplorarne le potenzialità ed usarlo facilmente per la vostre necessità. .

Tuttavia, nonostante Salix cerchi di essere sia elegante che intuitivo, è bene ricordare che ogni sistema operativo ha le proprie caratteristiche; specialmente se siete nuovi utenti Linux dovrete giocoforza attivare un processo di

adattamento (infatti Linux [non è Windows](#)), anche per quanto riguarda l'utilizzo delle caratteristiche migliori di questo sistema. Il solo modo di rendere dolce la curva dell'apprendimento è comunque quello di provare come funzionano le cose semplicemente usandole. In breve, più esplorate Salix, più vi familiarizzerete con esso. Comunque è da rilevare che la gamma di applicazioni disponibili (variabili in funzione della versione di Salix prescelta, vedi [Lista delle Applicazioni](#)) includono molti programmi che sono perlopiù già noti agli utenti come la suite per ufficio LibreOffice, compatibile con i formati di file più diffusi.

Il [Wiki](#) e il [Forum](#) sono le altre due importanti fonti di informazione. Con l'opzione search potete ricercare all'interno del forum se il vostro quesito è già stato posto in precedenza da altri utenti e soprattutto se ha ricevuto una soluzione. Il web è un'altra preziosa fonte di informazioni. Se utilizzate la riga di comando ([lavorare con l'interfaccia a riga di comando](#)), ricordate di consultare le pagine **man** (e **man salix** per alcuni aspetti caratteristici di questa distribuzione). Ci sono altri forum online dedicati a Linux, per esempio www.linuxquestions.org. Ricordate che ogni forum ha delle tematiche proprie e talvolta delle specifiche linee guida per gli interventi. Se fate delle ricerche su un forum, tenete a mente le [Massime di conversazione di Paul Grice](#): ad esempio, siate più specifici possibile e menzionate ogni altra informazione utile all'argomento trattato che siete riusciti a recuperare. Tenete a mente che state entrando in contatto con una comunità umana, non state consultando una enciclopedia interattiva; si tratta quindi di qualcosa che ha carattere discorsivo il cui filo ogni tanto si può smarrire nella dinamica degli interventi online.

I forum sono un esempio concreto di una delle qualità che costituiscono il cuore di Linux, ossia il fatto che sia basato su uno spirito comunitario. Diversamente dal prodotto commerciale, nella maggioranza dei casi si basa sul lavoro di persone che collaborano assieme per il puro gusto di creare del buon software utile a tutti. In questo senso la comunità non è più limitata ai singoli sviluppatori ma si estende a tutti gli utenti che utilizzano la distribuzione e partecipano ai forum. Anche se vi interessano soltanto le sole applicazioni office, quelle multimediali o dedicate alla rete, col tempo l'uso di Linux promuove nell'utente una sicurezza creata dall'esperienza che lo porta a configurare il computer in modo indipendente e secondo le proprie necessità. Lo stesso approccio vale per il processo di sviluppo di Linux come sistema operativo: dove c'è spazio

per il miglioramento ognuno può letteralmente 'mettere le mani' nel sistema e manipolarlo imparando. Il risultato cumulativo è che oggi Linux è in generale utilizzabile immediatamente.

Il modo migliore per imparare Linux è utilizzarlo a fondo, per capirne il funzionamento in modo da poterlo utilizzare secondo le vostre necessità. Oltre alla pratica potrebbe essere utile integrare questa esperienza con una formazione più sistematica. Come indicato nella sezione di introduzione alla riga di comando la parte riservata alla [Documentazione](#) nei forum di Salix contiene informazioni preziose su [tutorials e guide](#). Nel caso di problemi ricorrenti è opportuno leggere a fondo le informazioni in modo da avere conoscenze più dettagliate, specialmente quando si ha a che fare con argomenti che riguardano Linux in generale e che potrebbero essere ostici per alcuni, per esempio quello dei permessi dei file.

Alcuni utenti potrebbero incontrare all'inizio delle difficoltà con le periferiche o con la connessione ad una rete.

L'esperienza potrebbe rivelarsi scoraggiante specialmente se sono le vostre prime prove con un sistema operativo diverso. Esplorate attentamente le scelte disponibili in Menu/System. Se le difficoltà persistono, le informazioni contenute nel wiki e nel forum saranno probabilmente in grado di aiutarvi a districarvi in breve tempo in modo da avere il sistema Linux adatto a voi.

7. Appendice

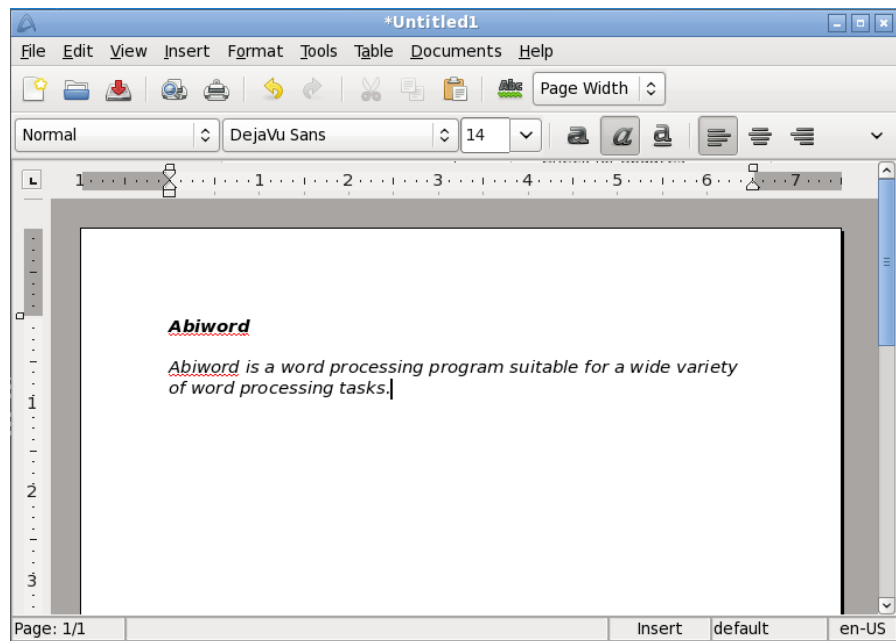
■ *Lista delle Applicazioni*

Versione di Salix	Xfce	KDE	Fluxbox	LXDE	Ratpoison
Browser Web	Firefox	Firefox	Firefox	Midori	Vimprobable2
Elaboratore di Testi	LibreOffice Writer	KWord	LibreOffice Writer	AbiWord	
Client E-mail	Claws-mail	KMail	Claws-mail	Claws-mail	Mutt
Visualizzatore di Immagini	Viewnior	Gwenview	Viewnior	Viewnior	Viewnior
Manipolazione Immagini	GIMP	Krita KolorPaint Karbon14	GIMP	mtPaint	—
Manipolazione Video	PiTiVi	—	—	—	—
Gestore file	Thunar	Dolphin	PCMan	PCMan	Gnome-commander
Gestore finestre	Xfce	KWin	Fluxbox	openbox	Ratpoison
Messaggistica Istantanea	Pidgin	Kopete	Pidgin	Pidgin	Pidgin
VoIP	—	—	—	—	—
Fogli di calcolo	LibreOffice Calc	KSpread	LibreOffice Calc	Gnumeric	sc
Editor di Testi	Mousepad	KWriter	Leafpad	Leafpad	gvim
Ambiente di Sviluppo Integrato	Geany	—	Geany	Geany	gvim
Visualizzatore PDF	Document Viewer (Evince)	OKular	Document Viewer (Evince)	ePDFViewer	apvlv
Lettore multimediale	Parole Media Player	Bangarang	Whaawmp	Whaawmp	Whaawmp
Lettore Audio	Exaile	Clementine	Exaile	Exaile	Music On Console
Masterizzazione	Brasero	K3b	Brasero	Brasero	bashburn
Estrazione tracce da CD	Asunder	K3b	Asunder	Asunder	—
Client Torrent	Transmission	KTorrent	Transmission	Transmission	rtorrent
Client per Blog	—	Blogilo	—	—	—
Agenda	Orage	KOrganizer	—	—	—
PIM	—	Akonadi	—	—	—
Desktop Wiki	zim	KJots	—	—	—
Input Multilingue	Ibus	Ibus	Ibus	Ibus	—
Emulatore di Terminale	Xfce Terminal	Konsole	urxvt	LXTerminal	xterm
Gestore di pacchetti	Gslapt Sourcery	Gslapt Sourcery	Gslapt Sourcery	Gslapt Sourcery	Gslapt Sourcery

■ Alcune applicazioni disponibili su Salix

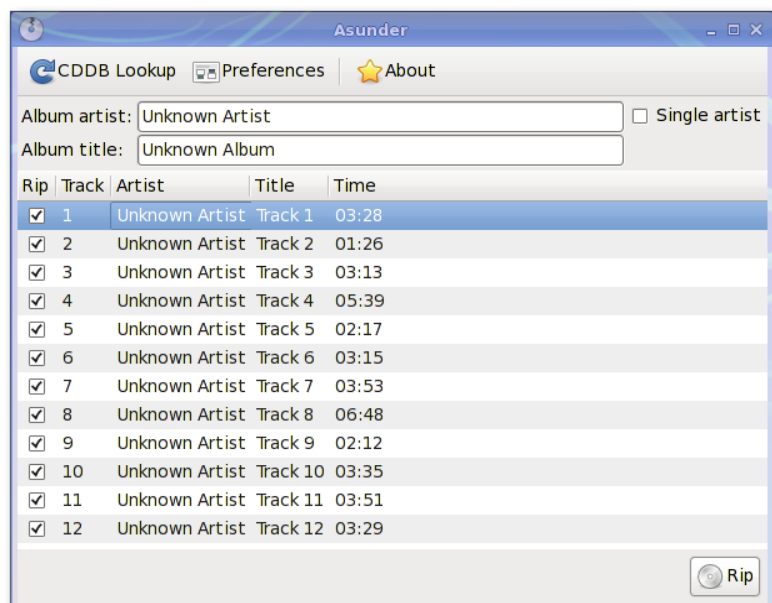
Abiword

AbiWord è un programma versatile per l'elaborazione di testi.



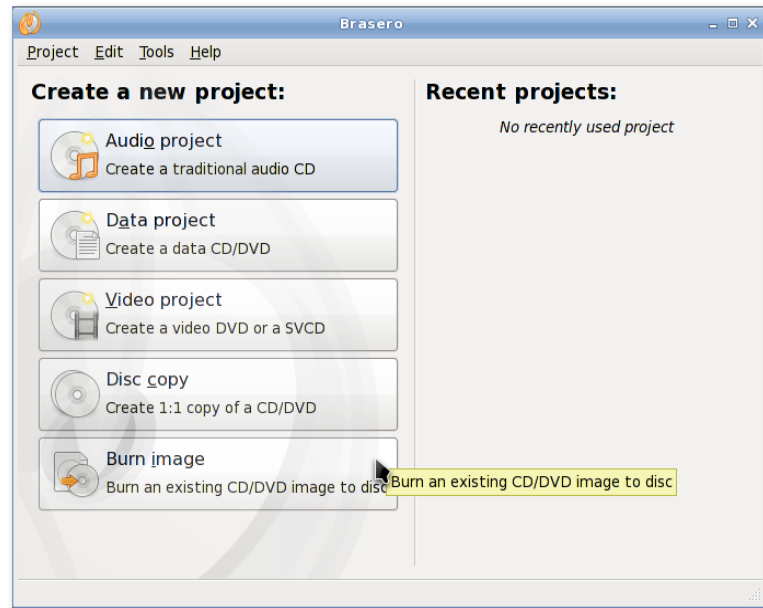
Asunder

Asunder è un CD ripper e codificatore audio per Linux. Può estrarre tracce audio da CD e convertirle in vari formati, tra cui WAV, MP3, OGG, FLAC, WavPack, Musepack, AAC e Monkey's Audio.



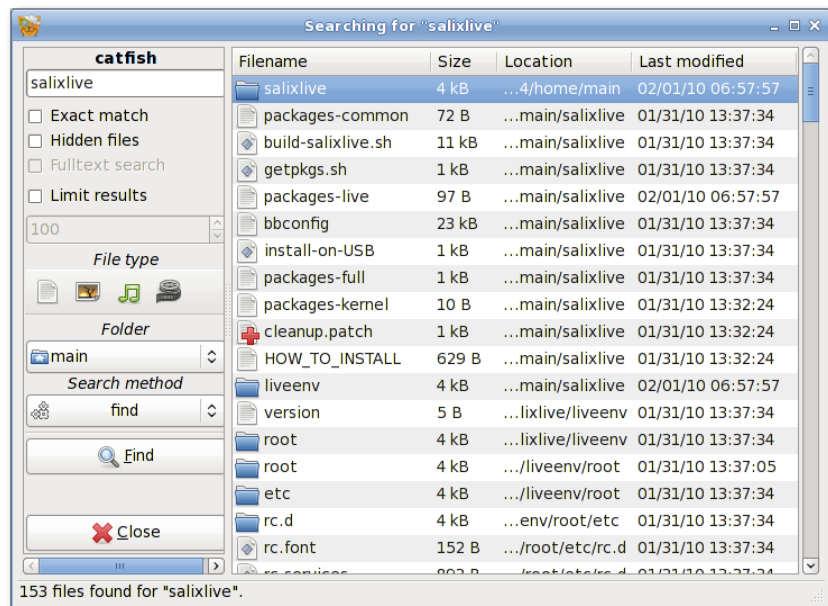
Brasero

Brasero è un'applicazione per la masterizzazione di CD/DVD. E' concepita per essere di facile utilizzo e dispone di funzionalità uniche per consentire all'utente di creare in modo rapido e semplice i propri dischi.



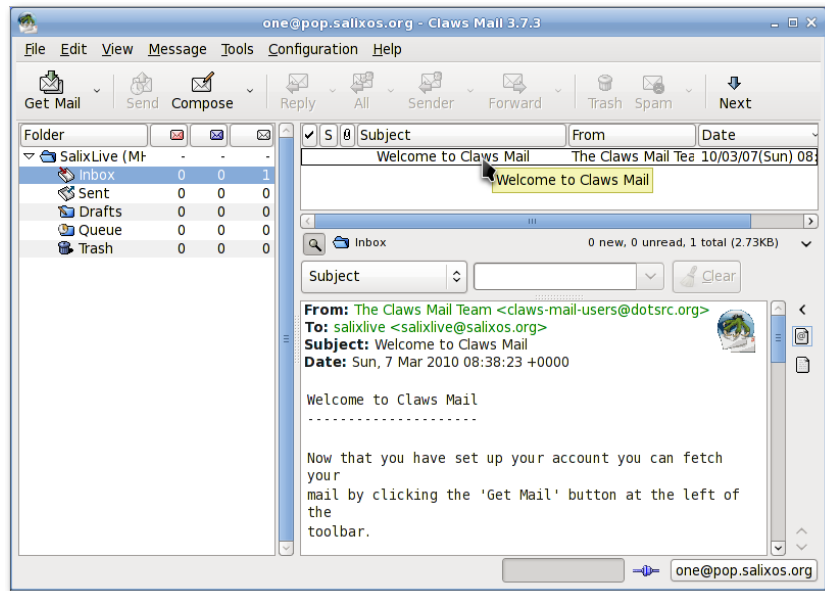
Catfish

Catfish è uno strumento di ricerca con una interfaccia semplice, unificata e leggera per integrare diversi strumenti di ricerca quali find, (s)locate, doodle, tracker e beagle.



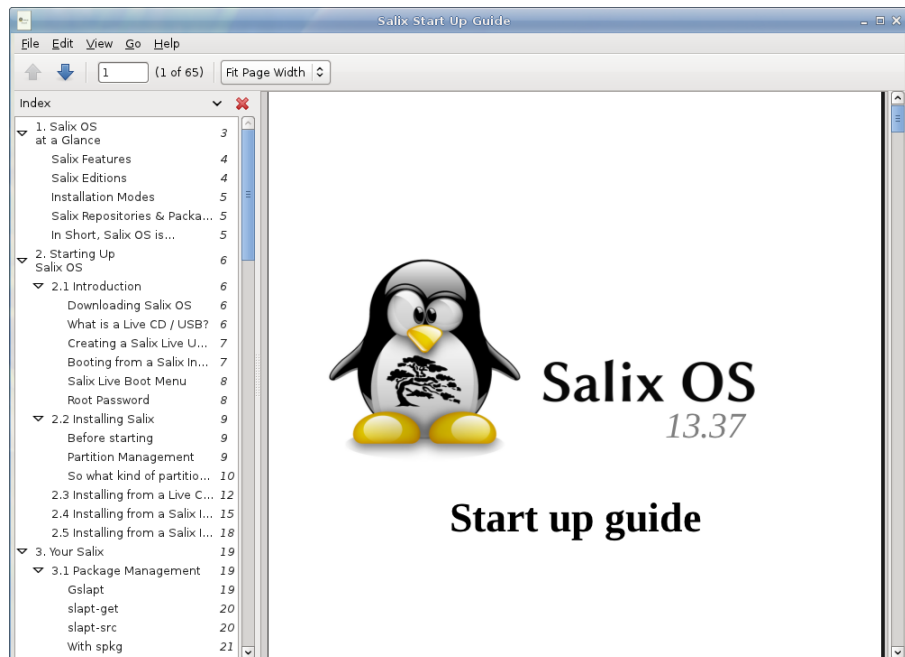
Claws-mail

Claws Mail è un client email e news open source. Di facile configurazione e dotato di molteplici funzionalità, salva i messaggi in formato MH mailbox oppure in formato Mbox mailbox tramite plugin.



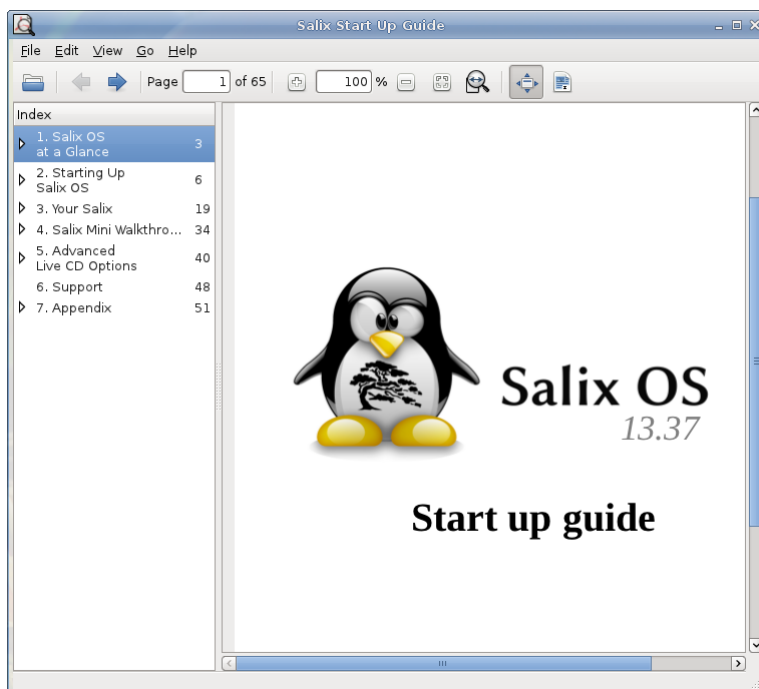
Document Viewer (Evince)

Evince è un visualizzatore di file PDF semplice e leggero.



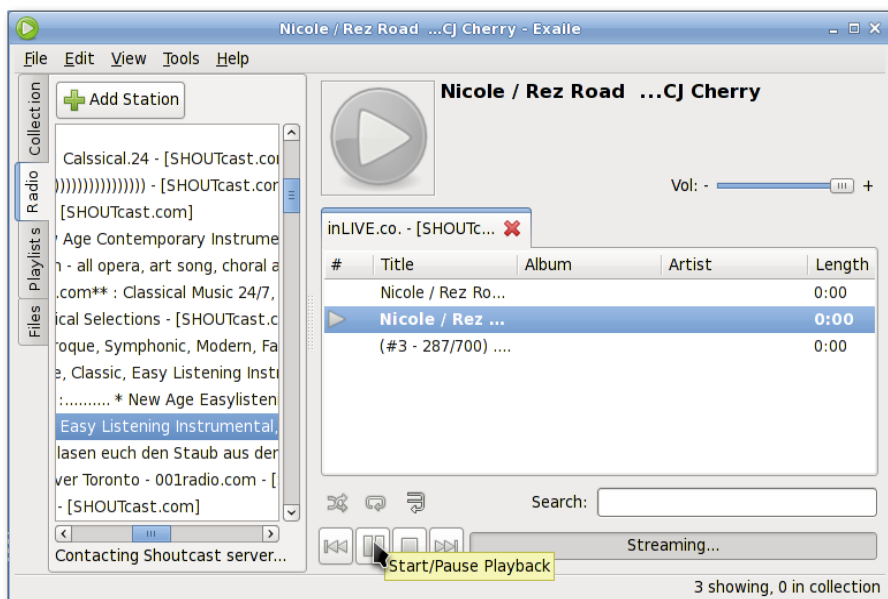
ePDFview

ePDFView è un altro visualizzatore di file PDF leggero che usa le librerie GTK+ e Poppler. Può leggere e salvare file PDF. La stampa dei documenti è supportata tramite CUPS.



Exaile

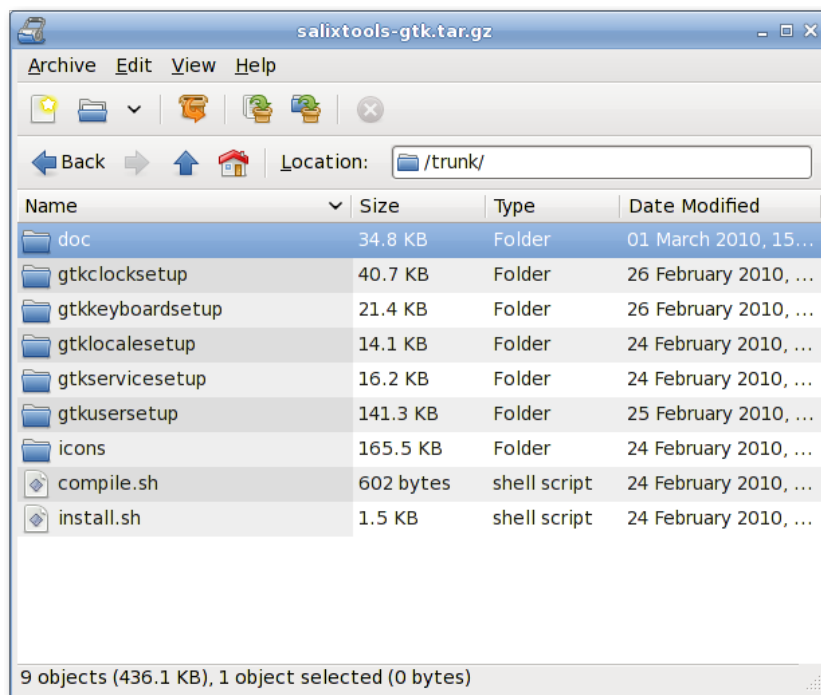
Exaile è un gestore di file audio che recupera automaticamente copertine e liriche degli album. Supporta lo scrobbling Last.fm e si interfaccia con svariati media player portatili. Supporta servizi di Internet radio come



Shoutcast, playlist a schede, ecc.

File Roller

File Roller è un gestore di archivi. Supporta i formati gzip, bzip, bzip2, compress, lzop, zip, jar, lha, rar, zoo, arj, 7-zip, ecc.



Firefox

Mozilla Firefox è un browser open source con funzionalità di navigazione a schede, controllo della digitazione, ricerca incrementale, navigazione anonima e svariati plugin.

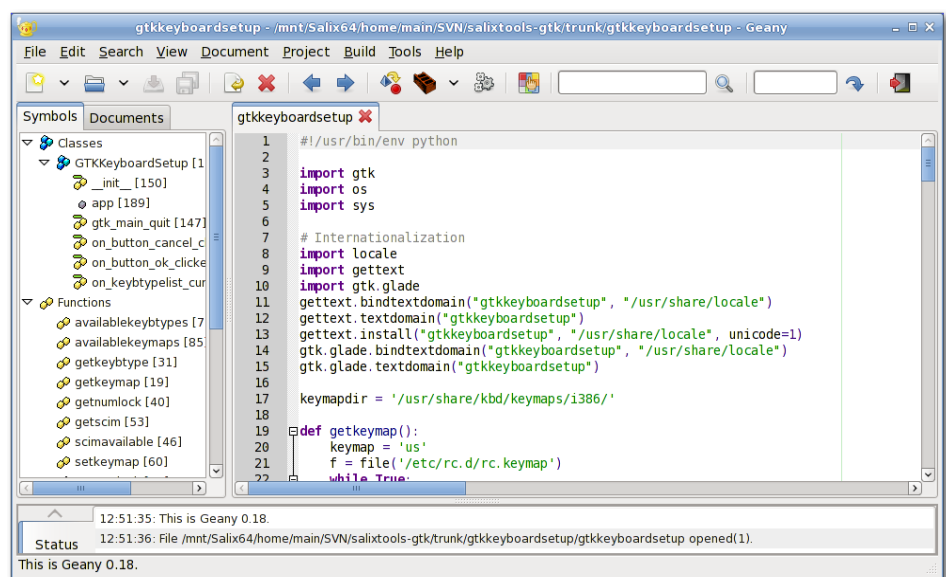


Galculator

Galculator è una calcolatrice che può essere utilizzata in due diverse modalità: basic e scientifica. La modalità Basic è utilizzata per i calcoli più semplici; la modalità Scientifica è il punto forte di Galculator.

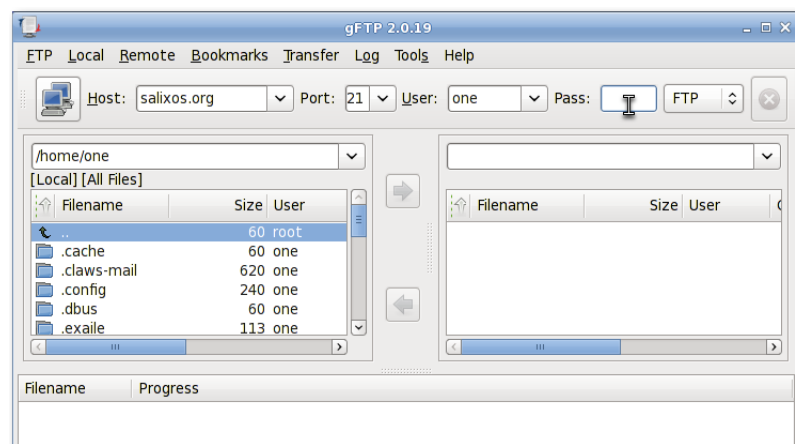
Geany

Geany è un Ambiente di Sviluppo Integrato piccolo e leggero, con poche dipendenze e non legato ad un particolare ambiente Desktop



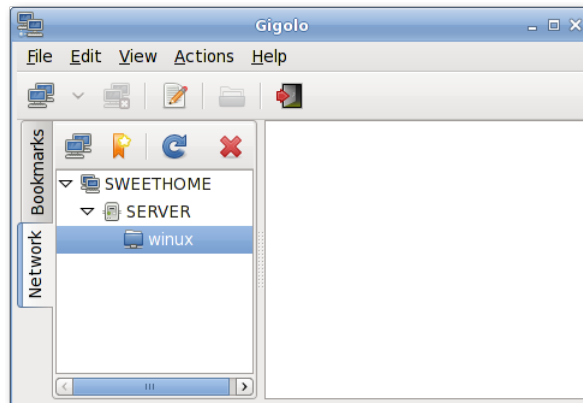
gFTP

gFTP è un client FTP con interfaccia sia testuale che grafica, facile da usare e potente allo stesso tempo.



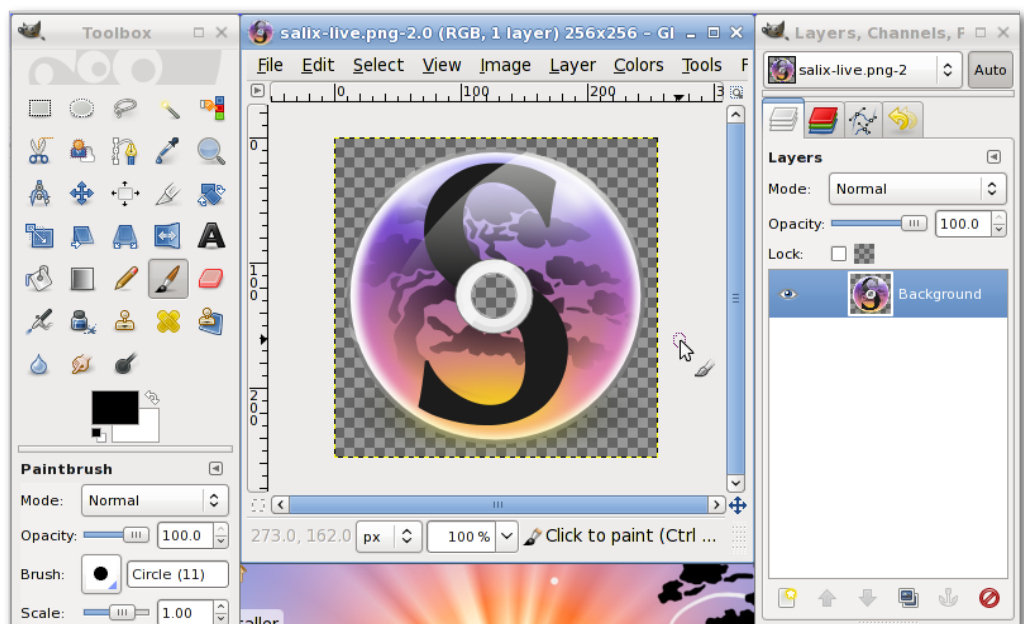
Gigolo

Gigolo è un frontend per gestire agevolmente filesystem remoti tramite GIO/GVfs. Vi permette di collegare/montare un filesystem remoto e navigare all'interno delle cartelle accessibili.



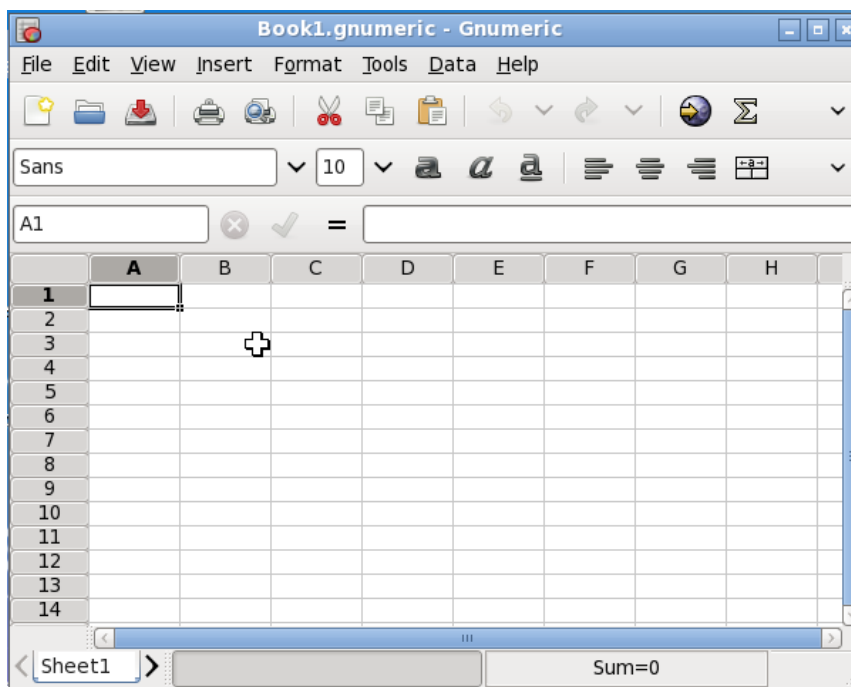
Gimp

GIMP (GNU Image Manipulation Program) è uno strumento per il ritocco e l'editing delle immagini. Oltre alla funzione di disegno a mano-libera offre le funzionalità più comuni per la gestione dell'immagine, quali ridimensionamento, editing e ritaglio di foto, combinazione di immagini multiple, conversione tra diversi formati di file immagine e creazione di semplici immagini animate in GIF.



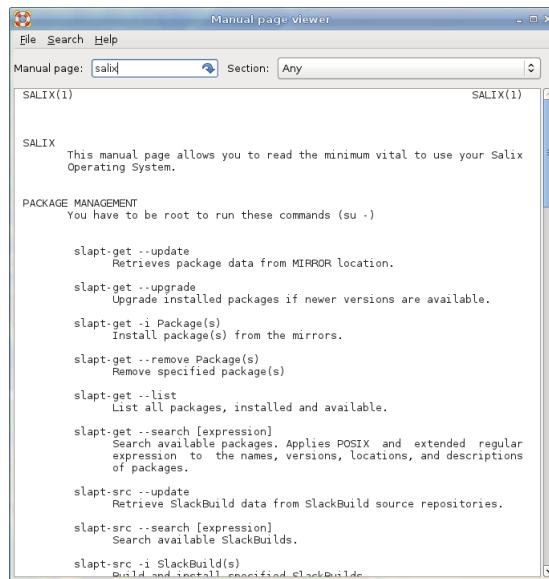
Gnumeric

Gnumeric aspira a diventare il miglior foglio di calcolo. Pur non tentando di imitare applicazioni esistenti, Gnumeric può comunque leggere i file salvati con i formati di programmi simili, il tutto con un'interfaccia che consenta un passaggio agevole da altri programmi.



Gtkman

GTKMan è un semplice visualizzatore di pagine man. Le pagine di manuale vengono visualizzate specificando il nome ed in aggiunta la sezione che le contiene, esattamente come quando si usa il comando man originale. Le pagine vengono visualizzate in formato di testo semplice con font system monospace predefinito.

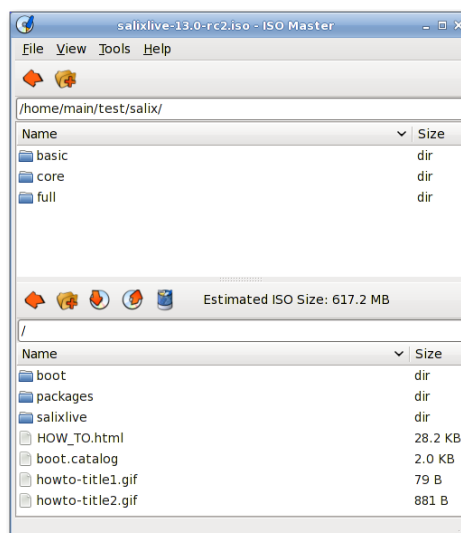


Ibus

Ibus è l'editor di input di nuova generazione che sostituisce SCIM. Supporta più di trenta lingue (tra cui Cinese, Giapponese, Coreano e molte altre) in ambienti sia qt che non-qt. (Potreste aver bisogno di raggiungere la configurazione qtconfig e selezionare "ibus" al posto di "xim" in "Interface" -> "Default Input Method").

ISO Master

ISO Master crea e modifica file ISO9660 (immagini ISO). Tra le sue funzionalità: creazione di una immagine ISO da zero, aggiungendo o rimuovendo file o directory da/a una immagine CD; è possibile la creazione di CD avviabili con utilizzo di varie tipologie di file di avvio.



Leafpad

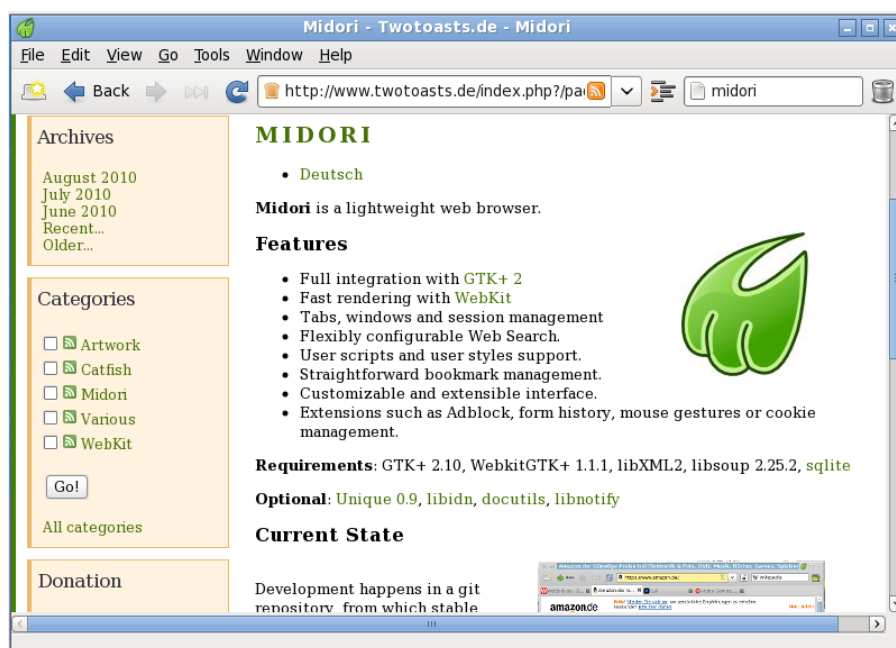
Leafpad è un semplice editor di testo estremamente leggero con supporto alla stampa.

Meld

Meld è uno strumento visivo per il supporto di diff e merge. Potete confrontare due o tre file e modificarli al volo (le differenze vengono aggiornate automaticamente). Potete anche confrontare due o tre cartelle e lanciare il confronto dei file. Consente inoltre di sfogliare e visualizzare la copia di lavoro dai più comuni sistemi di controllo versione quali CVS, Subversion, Bazaar-ng e Mercurial.

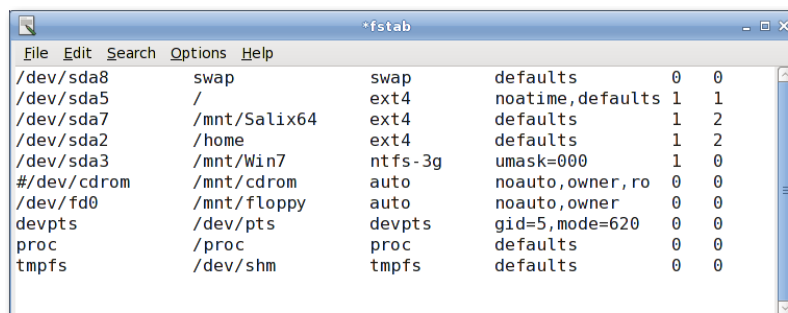
Midori

Midori (verde in Giapponese) è un browser leggero e rapido. Utilizza il motore di rendering WebKit.



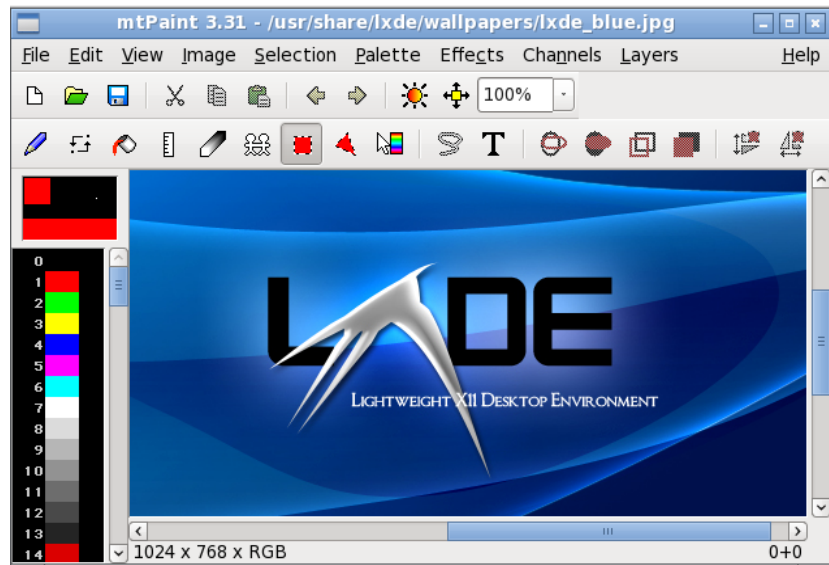
Mousepad

Semplice editor di testi con supporto alla stampa.



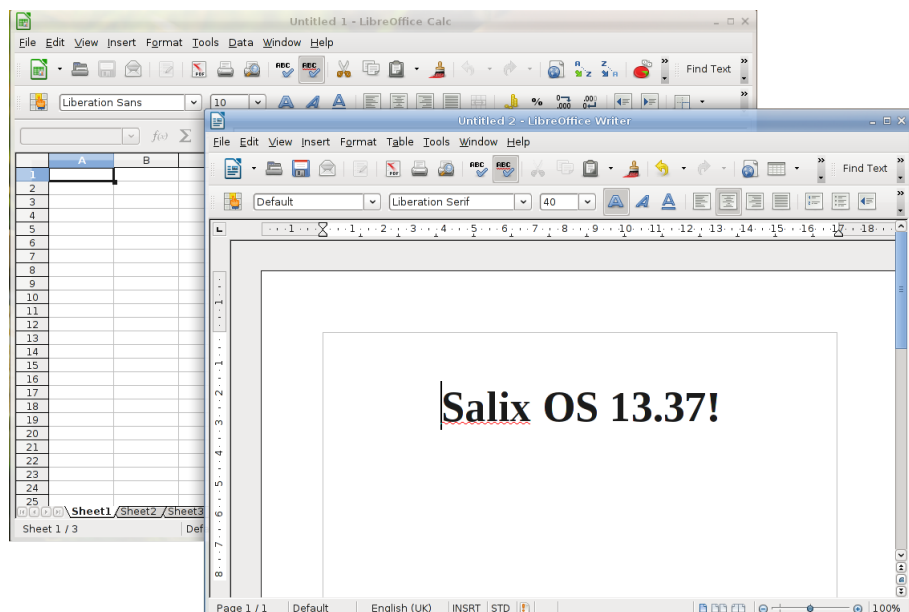
mtPaint

mtPaint è un programma di editing di immagini per la creazione di oggetti grafici e manipolazione di foto digitali. Ottimizzato per macchine con scarse risorse, può quindi girare su hardware datato (es. una CPU a 200MHz con 16MB RAM).



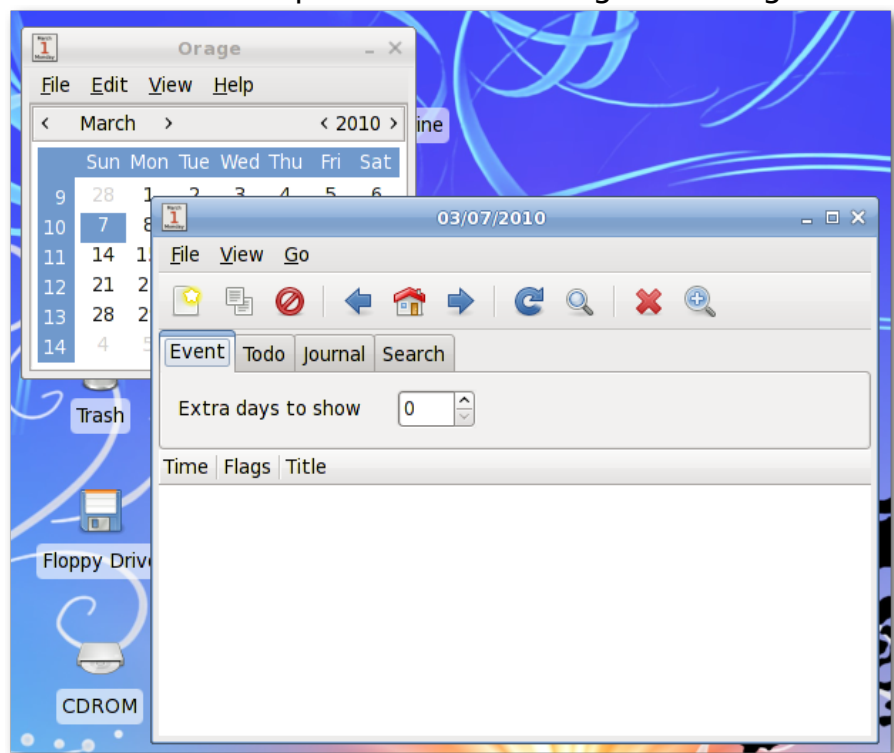
LibreOffice

LibreOffice è la principale suite per ufficio open source per la creazione di testi, fogli di calcolo, presentazioni, creazioni di grafici, gestione database ed altro. Disponibile in un'ampia varietà di lingue, è utilizzabile con la maggior parte dei computer attuali. I dati sono salvati in un formato standard internazionale aperto ma può leggere e salvare file creati dai più diffusi pacchetti per ufficio.



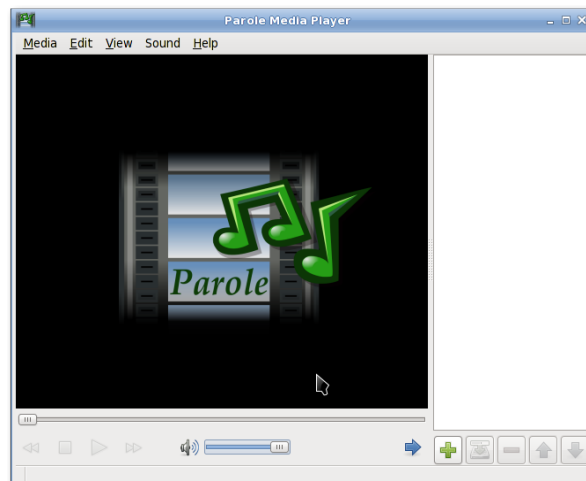
Orage

Orage è un'applicazione di calendario che si integra perfettamente all'interno dell'ambiente desktop Xfce. E' largamente configurabile e consente di ricevere avvisi in funzione delle date tramite finestre pop-up o segnali sonori. E' un'applicazione per l'utilizzo quotidiano; si lancia in background e può essere aperta cliccando sul plugin dell'Orologio di Orage situato sul pannello. E' sufficiente cliccare su una data per visualizzare l'agenda del giorno



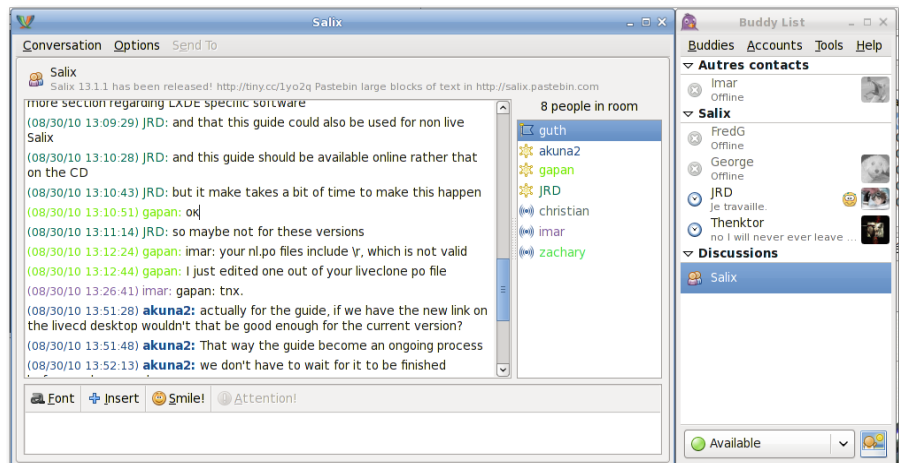
Parole Media Player

Parole è un lettore multimediale (audio e video) che utilizza il framework GStreamer per la riproduzione dei file.



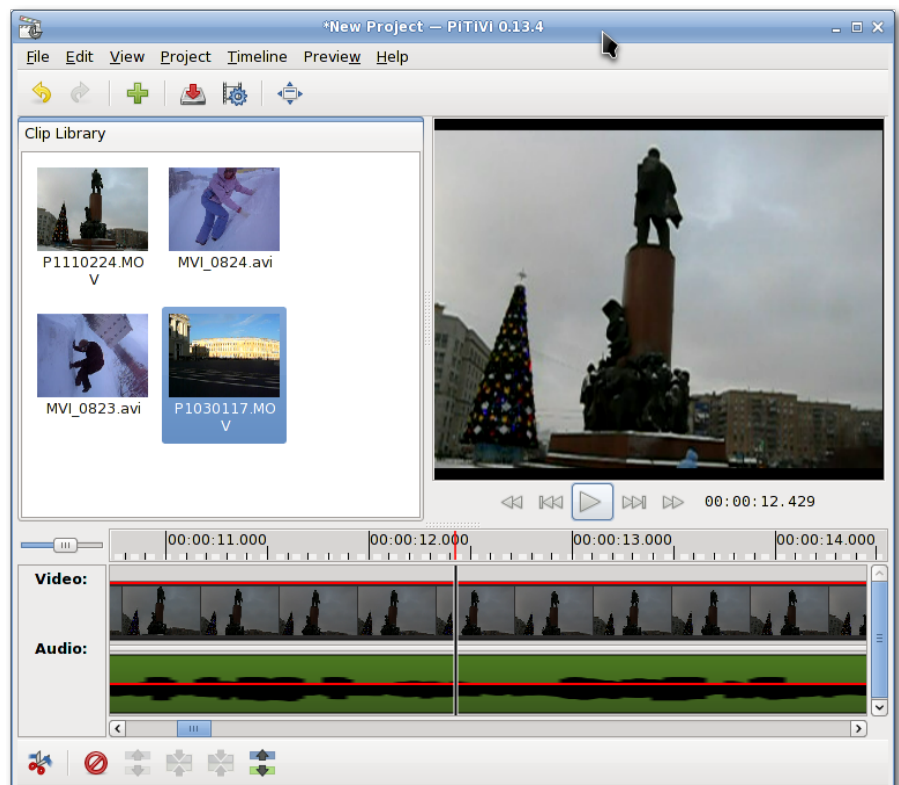
Pidgin

Pidgin è un client chat di facile utilizzo che vi consente di collegarvi simultaneamente a diverse reti di chat. Compatibile con: AIM, ICQ, Google Talk, Jabber/XMPP, MSN Messenger, Yahoo, etc.



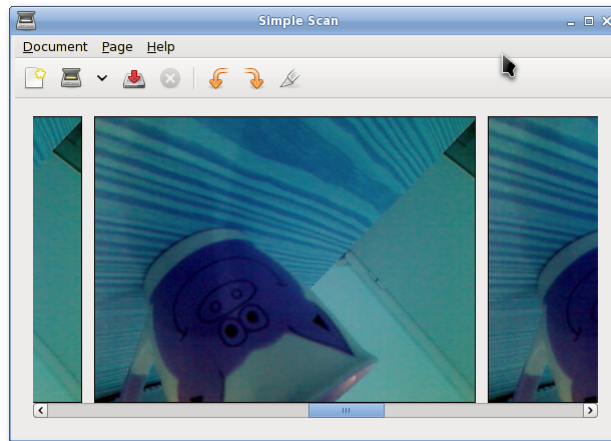
PiTiVi Video Editor

PiTiVi è un editor video di facile utilizzo. L'interfaccia è intuitiva e potete realizzare le vostre clip semplicemente trascinando all'interno della finestra I video che volete unire.



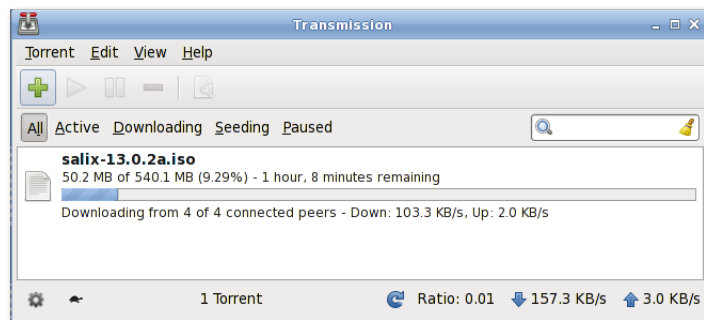
Simple Scan

Applicazione che vi permette di scandire i vostri documenti/foto tramite scanner e persino tramite webcam!



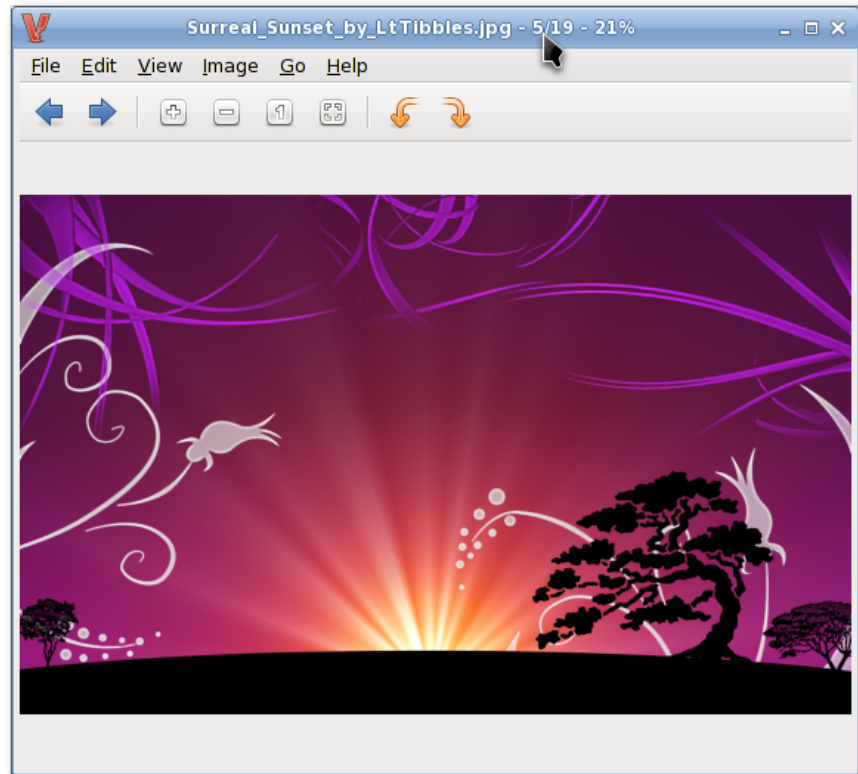
Transmission

Client [BitTorrent](#) semplice, snello e potente.



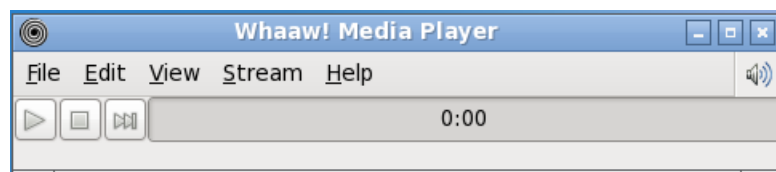
Viewnior

Viewnior è un visualizzatore di immagini semplice e leggero.



Whaaw! MediaPlayer

Whaaw! Media Player riproduce qualunque file che può essere gestito da GStreamer. Supporta la modalità a schermo intero, ricerca, modifica delle impostazioni dei colori ed altro. E' un media player di base con poche dipendenze.



Zim

Zim è un'applicazione jolly. Fondamentalmente è un wiki per il desktop. Potete ad esempio usarlo per creare una lista delle idee da sviluppare, per prendere appunti durante una riunione, per gli abbozzi degli articoli di un blog oppure di mail, ecc.